IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 51 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il quarto prestito nazionale va bene. Le sottoscrizioni procedono in modo da far presumere che esso darà il doppio del terzo prestito il quale superò gli altri due, specialmente con la proroga delle sottoscrizioni al 10 marzo.

Finora si son toccati i 2 miliardi con 1300 milioni circa di versamenti in contanti ed il resto in titoli. Quindi, negli ultimi giorni di sottoscrizione si potrà ancora fare di meglio, specialmente se si intensificherà la propaganda nei piccoli centri dove pure abbondano i risparmi, magari infruttiferi. E' la prima volta che si possono impiegare i propri risparmi al 5,55 per cento, senza timore di riduzione degl'interessi o di tasse durante 15 anni!

Ciò significa che alla fine dei 15 anni, il detentore del nuovo Consolidato avrà percepito, mediante gl'interessi, circa l'intero capitale sborsato per l'acquisto delle cartelle, tenuto anche conto che il titolo di cento lire viene acquistato con sole novanta lire.

***

La discussione sul problema dei consumi continua alacre nella stampa e nelle riviste e promette di riuscire interessante anche alla Camera dove il problema sarà esaminato a fondo, secondo si annunzia, dai competenti.

Il quesito più grave riguarda il pane, dovendosi ad ogni costo risparmiare quanto più grano sia possibile.

Infatti, non sembra si sia raggiunto — pur con le lodevoli limitazioni imposte dal Governo — una riduzione notevole nel consumo del pane. Richiamiamo a questo proposito l'attenzione degli amici lettori — specialmente membri del Parlamento — su quanto pubblichiamo più oltre, sotto il titolo *Problema dei consumi in Italia*, circa il problema del pane e quello della patata... diventata anch'essa — per necessità di cose — argomento di articoli di fondo e di discorsi parlamentari!

***

Nulla di nuovo dalle Americhe; fu annunziata finora soltanto la partenza di tre o quattro navi con bandiera degli Stati Uniti a destinazione dei paesi dell'Intesa.

I giornali pubblicano un dispaccio da Washington in cui è detto: «Alcune navi sono uscite in questi ultimi giorni dai porti dell'Unione ma, come bisogna attendersi, la maggior parte hanno ritardato la loro partenza finchè non siano prese misure definitive».

E un telegramma da Londra — ugualmente pubblicato dai giornali — riferisce: «Lo spettacolo del commercio transatlantico degli Stati Uniti, almeno per quanto riguarda le navi americane e neutrali nei porti nord-americani, immobilizzate dal blocco tedesco, umilia e fa fremere gli spiriti più patriottici».

Abbiamo già, detto ieri che non si comprende questa stasi, visto che la situazione subacquea non è peggiorata dal 1° febbraio, come si rileva dalle stesse comunicazioni ufficiali inglesi.

**

Anche la questione dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria non è definita, ma forse si avvierà ad esserlo.

Infatti il sig. Wilson ha inviato una Nota a Vienna chiedendo se l'Austria-Ungheria si atterrà alle promesse fatte dopo gli affondamenti delle navi italiane *Ancona* e *Persia*, oppure alle formule tedesca del 31 gennaio cui Vienna dichiarò di associarsi per la zona mediterranea.

Non è un *ultimatum* non essendo fissato termine per la risposta. Quando e come risponderà il Governo di Vienna?

Intanto si avvicina la primavera.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 20. — Il Pres. della Rep. Poincarè, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'ex-Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard.

(S) **Washington**, 20. — Fletcher, Ambasciatore degli Stati Uniti, è arrivato a Messico. Egli protesterà contro la proposta del gen. Carranza di confiscare le miniere appartenenti a stranieri che non siano state sfruttate entro il 14 corr.

(S) **Londra**, 20. — Il corrispondente parlamentare del *Daily News* crede di sapere che la Conferenza Imperiale di guerra, di cui il Segretario di Stato per le Indie aveva annunciato la data per la fine di febbraio, è differita al mese di aprile.

(S) **Londra**, 20 — Telegrafano da Stoccolma alla *Morning Post* che il barone Hans von Essen, antico segretario della Legazione svedese a Berlino, è stato nominato Ministro di Svezia presso il Governo tedesco.

(S) **Santander**, 20. — Il personale dell'Ambasciata americana a Berlino si è imbarcato a bordo del vapore *Alfonso XIII*. Si assicura che l'Ambasciatore Gerard si imbarcherà domani a La Coruña col resto del personale.

(S) **Zurigo**, 20. — Si ha da Vienna: L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato ieri al Ministero degli esteri un *memorandum*.

Una Nota ufficiosa dice che dopo un ampio esame dal punto di vista del diritto internazionale, vi sarà data risposta.

◆ (S) **Zurigo**, 20. Si ha da Budapest. Il tenente maresciallo di campo De Szurmay è stato nominato Ministro degli *Honved*.

◆ (S) **Zurigo**, 20.m Si ha da Berlino: Il Sottosegretario di Stato Michaelis è stato nominato Commissario di Stato per l'alimentazione popolare in Prussia. Egli riunirà in sè le attribuzioni finora devolute ai Ministri del Commercio, dell'agricoltura e dell'interno di fronte alle autorità amministrative prussiane, riguardo all'alimentazione, ed eserciterà una sorveglianza sui provvedimenti per l'alimentazione, potrà far chiudere gli esercizi che contravvengono ad essi e prendere altre misure.

◆ **Berna**, 20. Nell'udienza solenne data dal Consiglio federale alla Missione speciale incaricata di notificargli l'assunzione al trono dell'Imperatore Carlo sono stati scambiati discorsi fra il capo della Missione conte Nostitz e il Presidente della Confederazione Schulthess, in cui sono state rilevate le eccellenti relazioni fra i due paesi e si è espressa la convinzione che resteranno tali anche per l'avvenire.

◆ **Pietrogrado**, 20. Il *Roussksje Slovo* è informato da fonte autorevole che una memoria di cui i diciassette firmatari appartengono all'*élite* della società russa, è stata testè presentata allo Czar al suo quartier generale. Questa memoria contiene una esposizione razionale della situazione politica attuale e conclude coll'insistere sulla necessità di una collaborazione ufficiale del potere esecutivo colle istituzioni legislative come pure di una cooperazione più stretta colle organizzazioni popolari nell'interesse della difesa nazionale.

◆ **Monaco di Baviera**, 20. E' morta Lady Blennerhassett, nata Carlotta contessa Leyden, la quale si era fatta conoscere con una bibliografia in tre volumi della signora de Staël e con degli studi letterari su Talleyrand, Chateaubriand e il Cardinale Newman.

Essa riconosceva De Sainte Beuve come suo maestro e assegnava ai suoi diversi lavori lo scopo di «gettare un ponte tra le diverse grandi nazioni europee e la Germania suo paese natale».

Era assai ben veduta a Corte e legata da stretta amicizia colla Principessa Teresa sorella del Re Luigi III.

LA SITUAZIONE POLITICA NEL GIAPPONE.

Londra, 20. — Telegrafano da Tokio al *Times* che il maresciallo Teranchi, in un messaggio diretto ai governatori delle provincie, ha espresso, in questi ultimi giorni, la sua opinione in merito al funzionamento della *Dieta* che ha sollevato si vive proteste nella stampa e nel pubblico.

La versione ufficiale del discorso del primo Ministro dimostra che il maresciallo Teranchi nulla ha detto che non sia strettamente di accordo con le note limitazioni di funzione imposte dalla *Dieta*. Si crede tuttavia che quel discorso sia niente altro che l'espressione di uno spirito reazionario tendente a non permettere l'avvento di un Governo veramente rappresentativo.

In conclusione la situazione è questa: se le elezioni daranno un risultato favorevole all'opposizione, la *Dieta* va incontro ad una nuova dissoluzione.

LA QUESTIONE ALBANESE.

(S) **Salonicco**, 20. — Un gruppo di notabili albanesi di Scutari, Durazzo ed altri centri pubblica una protesta contro il proclama del Governo di Vienna, che promette l'autonomia all'Albania. I protestatari dichiarano che la conferenza di Londra ha proclamato l'indipendenza dell'Albania e aggiungono che non possono avere fiducia nelle promesse austriache, delle quali le nazionalità sotto il dominio degli Asburgo conoscono il valore.

Parlamenti Esteri

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 20. — Il Parlamento ha tenuto oggi una seduta segreta durata cinque ore. Il Governo ha fornito alcune informazioni, alle quali è seguita una discussione.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 20. — L'Argentina nel 1916, ha battuto il *record* dell'esportazione inviando in Inghilterra 240.000 e 300. tonnellate di carne.

Rio Janeiro, 20. L'esiguo gruppo parlamentare germanofilo invita il suo capo il deputato Dunshee Abranches, a indirizzare al Presidente della Repubblica una lunga lettera esortando a protestare contro le *liste nere* e il blocco degli alleati; ha poi presentato alla Camera una mozione nella quale si chiede che il Brasile propugni la proposta di pace germanica.

La grande maggioranza della popolazione ha dato anticipata risposta alla mozione appoggiando il Governo nell'azione contro la pirateria tedesca.

Bogota, 20. — Il Governo decreta misure intensificatrici per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio.

Le miniere saranno dirette da specialisti nord-americani ed esenti da imposte mentre gli operai che dovranno lavorare in ore supplementari, avranno maggiori salari o un compenso proporzionale agli utili.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI

NOTA DEGLI STATI UNITI ALL'AUSTRIA UNGHERIA.

◆ (S) **Zurigo**, 20. Si ha da Vienna: Il *memorandum* degli Stati Uniti al Governo austro-ungarico dice:

Nella Nota n. 4167 del 9 dicembre 1915, riguardante la questione del piroscafo *Ancona*, il Governo americano espose i punti di vista sul caso si inspira riguardo all'attività dei sottomarini nella guerra navale.

Questi punti di vista erano stati chiaramente esposti in epoca precedente al Governo imperiale tedesco, ed il Governo degli Stati Uniti riteneva che il Governo imperiale e reale austro-ungarico ne avesse cognizione.

Il Governo imperiale e reale rispose con Nota n. 5758 del 14 dicembre 1915, dichiarando che esso non aveva sufficiente cognizione dello scambio di idee avvenuto fra gli Stati Uniti e la Germania, nè riteneva che anche una piccola cognizione di esso bastasse nel caso dell'*Ancona* a trarre un giudizio, giacchè le questioni risultanti da tale caso erano di altra natura.

Nondimeno l'imperiale e reale Ministero degli esteri dichiarava nella sua Nota n. 5640 del 29 dicembre 1915 (in risposta alla Nota dell'Ambasciata americana del 21 dicembre 1915 n. 4307) : quanto al principio posto nella pregiatissima Nota che le navi private nemiche non debbono essere distrutte, ove non fuggano o non oppongano resistenza prima che i passeggieri siano posti in sicurezza, il Governo imperiale e reale è in condizione di aderire sostanzialmente a questo criterio del Gabinetto di Washington.

Il Governo austro-ungarico dichiarò, in occasione dell'affondamento del piroscafo *Persia*, nel gennaio 1916, che esso benchè non fosse informato di questo caso si sarebbe fatto guidare dai principi cui si era impegnato a proposito del caso dell'*Ancona* ove dovesse risultare che una responsabilità colpisse l'Austria-Ungheria in questa circostanza.

Contemporaneamente alla comunicazione del Governo tedesco fatta nel 1916, il Governo austro-ungarico dichiarava che, qualunque piroscafo mercantile armato di cannoni per qualsiasi scopo, perdeva per questo solo fatto il carattere di nave pacifica e che in considerazione di questo fatto le forze navali austro-ungariche avrebbero avuto ordine di trattare tali navi quali navi da guerra.

In conformità a queste dichiarazioni furono affondate nel Mediterraneo, presumibilmente da parte di sottomarini austro-ungarici, navi su cui si trovavano cittadini americani.

Alcune di queste navi, per esempio i piroscafi inglesi *Sorondo* e *Welsh Prince* furono silurati senza preavviso da sottomarini battenti bandiera austro-ungarica.

L'Ambasciata americana a Vienna richiese informazioni su questi casi, ma finora non ricevette risposta.

Insieme con la notificazione tedesca del 31 gennaio 1917, dichiarante pericolose a causa dei sottomarini certe parti del mare prossimo alle coste dei paesi dell'Intesa, il Governo imperiale e reale comunicava che l'Austria-Ungheria ed i suoi alleati, a datare dal 1° febbraio 1917, impedirebbero, con tutti i mezzi qualsiasi navigazione entro la zona di sbarramento designata.

Da quanto sopra può quindi scorgersi come la assicurazione data nel caso del piroscafo *Ancona* e rinnovata in occasione del caso del *Persia* sia in tutti i riguardi sostanziali la medesima di quella contenuta nella nota del 4 maggio 1916 del Governo tedesco, significando, in osservanza ai principi generali del diritto internazionale circa l'arresto, la visita e la distruzione di navi mercantili, che tali navi non sarebbero affondate nè entro nè fuori delle parti del mare dichiarate zona di guerra, senza preavviso e senza il salvataggio delle vite umane, a meno che queste navi non tentassero di fuggire e di opporre resistenza; e come questa assicurazione sia stata più o meno mutata dalle dichiarazioni del Governo austro-ungarico del 10 dicembre 1916 e del 31 gennaio 1917.

Poichè, in seguito a ciò, il Governo degli Stati Uniti nutre dubbi circa il significato che deve attribuire a queste dichiarazioni ed in ispecie all'ultima, esso desidera essere informato definitivamente e chiaramente quale punto di vista adotti il Governo imperiale e reale in queste circostanze, riguardo alla condotta della guerra dei sottomarini e se debba considerarsi mutata o ritirata l'assicurazione data nei casi dell'*Ancona* e del *Persia*.

Problema dei consumi in Italia

LA QUESTIONE DEL PANE.

Recentemente la *Stampa* pubblicava:

«Abbiamo già notato, uno degli scorsi giorni come il nuovo sistema di panificazione stabilito dal Governo, non raggiunge affatto lo scopo per cui la misura era stata presa. Si pensava grazie al pane rafferma e di forma grossa, che il consumo sarebbe diminuito. In pratica si è verificato il contrario. Come ebbe già ad annunciare il Sindaco al Consiglio comunale, l'aumento del consumo è risultato dall'11 al 20 per cento, in rapporto al consumo abituale di una volta. L'inchiesta da noi precedentemente fatta, forzatamente limitata, ci aveva condotti allo stesso risultato, eppure quella più completa, che gli uffici municipali hanno potuto compiere e che espone cifre e dati precisi, confermando i primi rilievi dovrebbe fare evidentemente capo a provvedimenti che eliminassero l'errore di calcolo in cui è caduto il Governo».

L'Economista così commenta:

Per quale ragione il Governo aveva dato le note disposizioni circa la panificazione? Per limitare il consumo del pane. Ora il Governo non si è avveduto che si andava incontro a quello che ogni modesta massaia, ogni semplice madre di famiglia ha subito pensato, e subito verificato a proprie spese. I consumi che si calcolava dovessero diminuire, sono aumentati. La misura ha fallito il suo scopo, e fatta questa constatazione, non occorrono prodigi di logica per venire alla conclusione che la misura non ha più ragione d'essere, ma che altre se ne impongono più ragionevoli e veramente efficaci.

Ma, ci vien fatto di chiedere, i nostri legislatori, le competenze mobilitate, gli scienziati che si adunano intorno ai consumi, che cosa hanno saputo combinare se il risultato ottenuto è stato così avverso alle finalità proposte e doverose?

Vogliamo ammettere le esagerazioni, vogliamo anche ammettere che a Torino l'aumento di truppe ed altre circostanze abbiano contribuito a far aumentare i consumi, vogliamo infine ammettere che il caro e la scarsità di altri generi ... e del companatico in specie induca la massa dei consumatori a mangiare più pane di prima; ma, allora, a che pro' decreti inutili e vessatori e così odiosamente fiscali nell'alimento più caro per il popolo?

Poichè la notizia sopra riportata non ha avuto nè smentita nè confutazione, siamo tenuti a credere che non sia fondamentalmente errata; dovrebbe perciò conoscere, se coloro che dagli approvvigionamenti si occupano ed in specie coloro che dispongono della disciplina del pane, sono consci del grave errore che hanno commesso, del danno che hanno saputo combinare e delle provvidenze che occorrono per eliminarlo.

***

Noi non andiamo tant'oltre nella critica. Ci richiamiamo l'attenzione su quanto ha già scritto il *Popolo Romano* a proposito della forma del pane e della qualità di esso.

Le forme che contengono molta mollica fanno sempre maggior quantità di pane e non è vero, come asserì l'altro ieri ad un giornalista, l'on. Canepa, che si mangi meglio la mollica del pane raffermo che del pane fresco. E poi, se il pane è così confezionato la mollica è sempre più difficilmente mangiabile. Occorrerebbe ordinare non la confezione delle grosse pagnotte ma dei pani lunghi e sottili per evitare, quanto più possibile, la produzione della mollica.

LA COLTIVAZIONE DELLA PATATA

Ha pensato poi il Governo al problema della patata, mentre — per il costo crescente delle altre derrate e la mancanza di certe altre — il consumo del pane è aumentato anzichè diminuire?

In un opuscolo, il dott. Mario Ballini propugna quale parziale rimedio alla crisi della alimentazione, la intensificazione, specie nella regione veneta, della coltura delle patate. A meglio illustrare il suo concetto pubblichiamo questi dati sul primo elemento di nutrizione: grano e surrogati.

Impero germanico — Popolazione 73 milioni: Raccolto prodotto in Germania nel 1916: Cereali panificabili 14 milioni di tonnellate — Avena ed orzo 11 id. — Patate 35 — Totale 60 milioni di tonnellate.

Assegnazione di patate per persona kg. 500 all'anno — Razione di farina per persona 200 a 250 grammi al giorno.

La Germania ha dato alla Svizzera da 4 a 500 milioni di quintali di patate per altrettanto importo di carne avuta dalla stessa.

La produzione delle patate degli altri anni era da 45 a 55 milioni di tonnellate.

Regno d'Italia — Popolazione 36 milioni: Raccolto prodotto in Italia nel 1916: Frumento tonnellate 4.600.000 — Avena ed orzo 600.000 — Grano turco 900.000 — Patate 1.700.000 — Risone 800.000 — Totale tonnellate 8.100.000.

Fabbisogno annuo normale per l'Italia di grano 6.500.000 tonnellate — Produzione interna 5 milioni di tonnellate fra grano e frumentone — Mancanza 4.000.000 di tonnellate.

Alla fine del 1900 si aveva questa produzione di patate:

Germania: Coltivazione ettari 3.067.762. In tonnellate 30.001.032 — Russia Europea idem 2.627.837; id. 16.771.000 — Austria-Ungheria: idem 2.263.377; idem 10.369.063 — Francia idem. 1.542.717; 12.945.328 — Inghilterra: idem. 478.548; idem. 4.112.263 — Italia 1895; idem. 209.000; idem. 1.350..000 — Italia 1916 idem. 300.000; idem. 1.700.000 — Belgio: id. 200.225; idem. 2.963.762 - Svezia: idem. 160.000; idem. 1.462.032 — Olanda: idem. 152.000 idem 2.847.427 — Danimarca idem. 52.000; idem. 0. 533.175.

Il terreno: Attualmente l'Italia coltiva a patate 300.000 ettari di terreno secondario e pochissimo curato con un prodotto di 53 quintali l'ettaro — Intensificando la coltura si può giungere a 100 quintali per ettaro — Occorre coltivarne altri 200.000 ettari in modo razionale con patate di gran reddito. — Si avranno 200 quintali per ettaro minimo (si hanno anche 300). A lire 12 sono lire 2.400. — Nette lire 1800 per ettaro — Compenso più che gradito all'agricoltore — I 200.000 ettari e più, quest'anno li trovano solo nell'Italia centrale e settentrionale, senza turbare le fissate rotazioni.

Patate d'America — Questa coltura, consentita solo nel Basso Polesine, si può estenderla nel Basso Padovano nella Venezia, nel Veronese portandone la coltivazione a mille ettari. Si otterrebbero tonnellate 0.500.000 di tuberi, il cui valore nutritivo rispetto al grano dà un equivalente di tonnellate 0.300.000.

La semente. — E' un po' tardi. Ma vietata subito l'esportazione, e requisita buona parte, si troverà il mezzo milione ulteriore di tonnellate necessario.

Risultato ottenuto. — Con questa produzione — calcolato tre di patate e uno di grano — si ha l'equivalente di tonnellate 2.500.000 di grano al minimo.

DICHIARAZIONE DEL BRASILE.

◆ (S) **Rio de Janeiro**, 20. A proposito delle notizie circa le rimostranze del Ministro del Brasile a Berlino riguardo alle navi brasiliane che navigano in direzione della zona del blocco, il Governo dichiara che non si tratta di una nuova Nota, ma che esso portò a conoscenza della Germania la rotta seguita dai vapori brasiliani, perchè il Governo tedesco non possa allegare a suo favore ignoranza e confusione con altre navi.

Il prezzo della carta pei giornali

A datare da oggi è andato in vigore il seguente Decreto firmato dal Luogotenente del Re il 18 corr.

Art. 1. — Il Ministro dell'industria, commercio e lavoro ha facoltà di rendere obbligatori per tutte le cartiere i prezzi massimi per la carta da giornale che fossero stati concordati, sotto il controllo di rappresentanti del Governo, fra editori di giornali e fabbricanti di carta.

Contro il Decreto del Ministro non è ammesso alcun ricorso.

Art. 2. — Il Ministro dell'industria, commercio e lavoro, ha pure facoltà di obbligare le singole cartiere a fornire mensilmente determinati quantitativi di carta da giornali, avuto riguardo alla loro produzione normale ed alle contingenze del momento, sentito il parere della Commissione costituita con Decreto Ministeriale 5 ottobre 1916, per vigilare, l'esecuzione delle norme concretate per far diminuire il prezzo della carta da giornali.

Art. 3. — Le cartiere che si rifiutino di osservare gli obblighi eventualmente imposti a tenore degli articoli precedenti, possono essere requisite in tutto od in parte con decreto del Ministro anzidetto ed esercitare allo scopo di produrre la quantità di carta necessaria che sarà amministrata ai giornali al prezzo stabilito a norma dell'art. 1.

L'esercizio in parola vien fatto per conto della Ditta esercente la cartiera senza nessuna responsabilità dell'Amministrazione.

I risultati dell'esercizio per conto delle Ditte requisite saranno ad esse comunicati mensilmente a e le Ditte possono ricorrere entro 15 giorni al Ministro dell'industria, il quale decide, sentita la Commissione di cui all'art. 2.

Non è ammesso alcun altro reclamo nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 4. — Il fabbisogno mensile di carta da giornali sarà determinato sullo effettivo consumo previsto in base all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 19 novembre 1916, n. 1608.

Gli editori di giornali che indichino quantitativi superiori allo effettivo consumo o che non ritirino in tutto od in parte i quantitativi impegnati, sono passibili di una penale di L. 5 a quintale indicato in eccesso o non ritirato.

Le somme pagate per tal titolo saranno versate ad un fondo amministrativo dalla Commissione anzidetta e destinate a sgravare il prezzo della carta da giornali.

Art. 5. — Allo stesso fondo saranno versati i contributi delle cartiere in compenso di eventuali forniture di materie prime fatte dallo Stato alle cartiere stesse o di licenze di esportazione o per altri concessi da parte di produttori di qualità di carta più remunerativa.

Tali contributi sono stabiliti dal Ministro dell'industria, commercio e lavoro su proposta della Commissione ministeriale sopra indicata.

Art. 6. — Il Ministro delle finanze terrà conto per non concedere la deroga al divieto di esportazione della carta, stabilito dal decreto 2 gennaio 1916, n. 15, del fatto che i prodotti da esportare siano fabbricati in cartiere che non osservino talune delle condizioni loro imposte a tenore degli articoli precedenti.

Art. 7. — Il Ministro dell'industria, commercio e lavoro è autorizzato a fare gli accertamenti del caso presso le cartiere e le imprese giornalistiche mediante funzionari da lui delegati.

Tali funzionari hanno le facoltà attribuite dalla legge agli ispettori dell'industria e del lavoro.

Art. 7. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Riunione della Comm.ne centrale per gli approvvigionamenti

La Commissione centrale per gli approvvigionamenti ha continuato ieri nella mattinata le sedute sotto la presidenza dell'on. Canepa.

Ha riferito sulla tessera annonaria il comm. Giuffrida, sostenendo la necessità e l'urgenza del provvedimento, che già è stato applicato in diversi paesi belligeranti e neutrali ed in altri si sta preparando.

Alla discussione apertasi in proposito hanno preso parte i commissari: on. Fantano, comm. Manza, on. Poggi, on. Pucci, on. Frisoni, on. Bertesi, prof. Menozzi, gen. Sirona, comm. Felici, don Sturzo, dott. Zanardi, col. Guarducci e sen. Torrigiani.

E' stato inoltre votato il seguente o. d. g. sui calmieri:

«La Commissione centrale per gli approvvigionamenti, ritenuto che nell'attuale situazione economica, pur riconoscendosi gli inconvenienti manifestatisi nell'applicazione dei calmieri, non possa tuttavia il Governo astenersi dalla regolamentazione dei prezzi dei generi di più essenziale consumo; ritenendo per altro che convenga stabilire più efficaci e rigorose sanzioni per l'osservanza dei provvedimenti che determinano i prezzi massimi e che sopratutto sia necessario integrare i provvedimenti stessi con altri che assicurino la effettiva disponibilità della merce: fa voti; che d'ora innanzi alla determinazione dei prezzi di impero si accompagni nella misura più vasta possibile la requisizione della merce».

La Commissione Centrale degli Approvvigionamenti, riunitasi nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Canepa ha proseguito la discussione sulle materie segnate dall'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la tessera annonaria la Commissione dopo aver approvato un ordine del giorno del comm. Manza con cui si fanno voti perchè, prima di addivenire al razionamento degli alimenti indispensabili alla popolazione, venga vietata la vendita dei dolciumi che contengono lo zucchero in quantità superiore ad un minimo da fissarsi, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione riconoscendo che il sistema delle tessere alimentari è il più adatto per assicurare la sufficienza e l'equa distribuzione degli alimenti di essenziale interesse per la vita nazionale, confida che il Governo adotterà le tessere annonarie valutando la situazione con vigile spirito di previdenza».

La Commissione si è quindi occupata del problema delle materie grasse su cui hanno riferito il prof. Fascetti per quanto riguarda il burro, l'on. Frisoni per gli olii ed il prof. Fotticchia per il lardo e lo strutto.

Dopo discussione a cui presero parte i commissari il comm. Manza, il prof. Menozzi, il dott. Zanardi, l'on. Pucci, il col. Guarducci, l'on. Bertesi e i relatori on. Frisoni e il prof. Fascetti, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione centrale degli approvvigionamenti, considerata la limitata consistenza nazionale dei grassi e degli olii alimentari che rappresentano i fondamentali e indispensabili condimenti;

affermata l'opportunità di seguire con occhio vigile le variazioni di tale consistenza e di disciplinare la vendita e la distribuzione con omogeneità di criteri;

Esprime il parere che tanto gli olii alimentari quanto gli strutti ed i lardi e simili prodotti siano sollecitamente assoggettati a calmiere governativo;

Che per il burro già calmierato rilevato che la fase critica del suo commercio si avvicina alla risoluzione per la prossima apertura dei caseifici abitualmente inattivi durante l'inverno, non occorre apportare modificazioni alle disposizioni contemplate nel recente decreto sui latticini.

Che il Governo prenda i necessari provvedimenti affinchè siano tenuti in continua e precisa evidenza i contingenti delle suesposte sostanze alimentari e applichi rigide disposizioni per l'osservanza dei prezzi ufficialmente determinati, con equità di rapporti tra le varie Provincie».

Sulle questioni riguardanti le verdure e la forma del pane parlarono l'on. De Capitani, il sen. Torrigiani ed il prof. Menozzi.

Don Sturzo fece raccomandazioni che il Governo studi l'adozione del monopolio della compera e vendita del grano e del granoturco, sopprimendo la libera vendita per il grano non requisito.

L'on. Canepa dichiarata chiusa la seduta, ringraziò i commissari per l'illuminata opera prestata, assicurando la Commissione che essa verrà presto riconvocata.

Credito ed economia

L'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO NEGLI STATI UNITI.

L'industria dello zucchero negli Stati Uniti ha subito le più varie fluttuazioni nel 1916. I prezzi più elevati sono stati raggiunti nel luglio (5 ¼ - 5 ½ cents. la libbra); una reazione è sopravvenuta in settembre, quando fu quotato 3 5/8, 4 ¼, 4 ½, 4 3/4 cents, in seguito a restrizioni apportate al consumo europeo; ma i corsi più elevati furono raggiunti di nuovo in dicembre ed ora si mantengono.

Secondo le valutazioni di persone competenti, i raccolti europei del 1916-1917 accuseranno ancora una diminuzione sulla produzione del 1915-1916, il cui totale (5,200,233 tonn.) era in diminuzione di quasi 2 milioni 500,000 tonn. su quello del 1914-1915. La produzione della Russia, la più importante dopo la Germania, è valutata a 1,490,000 tonn. contro 1.386,872 nel 1915-1916 ed a 1,990,000 nel 1914-1915.

Le esportazioni americane, nel 1916, sono state di 732, 101 tonn., contro 301,273 nel 1915 e di tonn. 302,250 nel 1914. Il fatto saliente è la produzione considerevolmente accresciuta di Cuba: pel 1916-1917 essa è valutata 3 milioni 465,000 tonn., contro 3,000,334 tonn. nel 1915-1916, e 2,582,845 nel 1914-1915. Il prodotto degli Stati Uniti, comprese le Colonie, è valutato 2 milioni 312,000 tonn. pel 1916-1917, contro 2,108,524 tonn. nel 1915-1916.

Si prevede un generale ribasso dei prezzi nel 1917 in seguito alle misure restrittive applicate nei paesi belligeranti al consumo dello zucchero.

L'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA NEGLI STATI UNITI.

Le vendite di automobili, compresi gli auto-camions, sono ascese negli undici primi mesi del 1916 a 1,600.000 vetture, di un prezzo medio di 672 dollari. Le esportazioni del 1916 sono valutate a 96 milioni di dollari, non compresi i pezzi staccati e gli accessori. Nel 1915 il numero delle vetture vendute era stato di 892,618 per un valore di 691,778,950 [illegible].

LA PRODUZIONE AUREA DEL MONDO NEL 1916

(S) **Londra**, 19. — Il giornale *Statist* pubblica i seguenti particolari sulla produzione mondiale dell'oro nel 1916. Il totale è valutato a 96.725.000 sterline, cifra che è stata superata tre volte fino ad oggi.

A questo totale l'Africa inglese contribuisce con 44.996.000 sterline, l'Australia con 8.642.000, le Indie con 2.300.000, il Canadà con 4.050.000. L'insieme della produzione dell'Impero britannico è di 60.188.000.

Gli Stati Uniti hanno prodotto 19.097.000 sterline. La produzione della Russia è valutata a sei milioni e quella del Messico a due milioni e mezzo. Gli altri paesi hanno prodotto insieme otto milioni. In tal modo quasi i due terzi della produzione mondiale dell'oro provengono dall'Impero britannico.

Il *record* della produzione per il 1916 è stato raggiunto dal Transvaal con 39.560.000 e dalla Rhodesia con 3.898.000.

ARMI ED ARMATI

NEL MONDO DELL'ARIA

L'azione degli aeroplani che aveva subita una specie di *defaite*, minaccia di riprendere nuovo vigore, forse per far concorrenza ai sottomarini.

QUANTO COSTA LA GUERRA ALLA GERMANIA

Avendo un giornale di Milano pubblicato che la Germania ha speso finora per la guerra 180 miliardi il *Wolff Bureau*, che sarebbe, con suoi dazi, la *Stefani* tedesca, dichiara che le spese di guerra della Germania non superano finora 60 miliardi.

Del resto, siccome in tutti gli Stati belligeranti vige il sistema parlamentare, si sa dal più al meno, a quanto ammontano le spese della guerra in ciascuno di essi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. concernente proroga di termine ed altre norme per la sottoscrizione al prestito nazionale autorizzato col R. Decr. 2 gennaio 1917, n. 3.

Decr.-Legge Luogot. concernente agevolezze per la esecuzione di opere igieniche.

Decr. Luogot. che detta nuove norme sugli affitti degli immobili urbani.

Id. id. col quale viene stabilito che il detentore dei generi precettati dall'Amministrazione militare è costituito custode responsabile dei generi stessi sotto le sanzioni recate dall'art. 203 del Codice penale.

Id. id. concernente i prezzi massimi per la carta dei giornali.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Erto e Casso (Udine).

Comando Supremo del R. Esercito Italiano: Ordinanza sulla circolazione di veicoli di specie diverse nei territori occupati dal R. Esercito.

Decr. Min. che stabilisce le condizioni di cambio di talune monete d'oro che si versarono, a partire dal 21 febbraio 1917, per le sottoscrizioni del Prestito nazionale consolidato 5 per cento.

Id. id. che sostituisce la tabella annessa al Decreto Ministeriale 12 febbraio 1917, circa i titoli pubblici emessi in paesi esteri per i versamenti all'atto della sottoscrizione del Prestito nazionale 5 per cento.

DEI MINISTERI

Min. delle PP. e TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro - Direz. gen. del debito pubblico: Estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3.50% netto.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 20. — *L'opera del clero per l'agricoltura.* — La Presidenza dell'Associazione del clero torinese ha indirizzato a tutti i parroci e cappellani particolarmente delle nostre campagne una circolare perchè facciano attiva opera di propaganda per

a) caldeggiare con l'esempio e con la parola in mezzo alle popolazioni loro affidate la più rigorosa limitazione dei consumi e l'astensione da ogni anche più piccola spesa voluttuaria o superflua.

b) organizzare — o di propria iniziativa o favorendo con tutte le forze le iniziative di altri enti o di altre autorità — i lavori agricoli, che nella prossima stagione si presentino più difficili o insufficienti;

c) stimolare tra i contadini una nobile gara per la coltura più intensiva razionale di *tutti i terreni*, in modo che *non un lembo di terra rimanga incolto*, dando la preferenza ai prodotti che siano di più immediata utilizzazione (cereali di ogni specie, grano turco, grani marzoli, patate, ecc), e intensificando l'allevamento di animali da cortile.

d) promuovere — con opportune riunioni con semplici e pratiche conferenze, con distribuzione di opuscoli e di giornali — l'istruzione agraria tra coloro in modo speciale, che, potendo in qualche modo porgere il loro aiuto in questi tempi di eccezione, rimasero finora estranei alle fatiche dei campi: giovani, donne, scolari ecc.

Vicenza, 20. — *La relazione del Comitato provinciale per il terremoto della Marsica.* — La Commissione esecutiva del Comitato prov. vicentino di soccorso per il terremoto della Marsica ha reso pubblica la sua relazione dalla quale si rileva l'attiva e proficua opera del Comitato fin dal giorno della sua costituzione.

Nel rendiconto finanziario la relazione dice che il bilancio si chiuse in pareggio con la somma di lire [illegible].

Padova, 20. — *Per l'abbattimento dei platani.* — Questa Amministrazione comunale ha deciso l'abbattimento delle piante lungo le strade interne della città, allo scopo di far fronte ai crescenti bisogni della cittadinanza, data la grande scarsità di carbone. Sembra che l'esempio del Comune, che ha avuto largo plauso da parte del Comitato dei consumi, troverà larghi imitatori in provincia.

[illegible], 20. — *Per gli orfani dei contadini morti in guerra.* — Indetta dal nostro Prefetto comm. Olivieri, si tenne nell'aula del Consiglio Provinciale, una assemblea in cui erano rappresentate tutte le autorità politiche ed amministrative dell'intera Provincia. Il dott. Mario Casalini, espressamente venuto da Roma, illustrò eloquentemente gli scopi del Patronato e disse le ragioni perchè tutti concorrano alla costituzione di detto Ente. Si lessero le adesioni e si constatò che la cifra ascende già ad oltre 100 mila lire.

Dopo una breve perorazione dell'on. Venino si approvò un ord. del giorno consolidante il Patronato stesso e si diede incarico al Prefetto di ampliare il Comitato provvisorio. Vennero spediti telegrammi a Luigi Luzzatti, al Ministro dell'Interno ed a quello dell'Agricoltura.

Padova, 20. — *Grave incendio.* — Per cause ancora sconosciute si è sviluppato un incendio in una farmacia del vicino paese di Montagnana. L'incendio violentissimo ha gravemente danneggiato i negozi contigui. Varie abitazioni vicine si sono dovute vuotare. I danni ascendono a oltre 120 mila lire.

CONFERENZA DEL SEN. E. VALLI PER IL PRESTITO

Rovigo, 19 — Il sen. Eugenio Valli ha pronunziato al Teatro Sociale, affollatissimo di eletto uditorio, un eloquente e persuasivo discorso di propaganda per il Prestito nazionale.

L'oratore fu applauditissimo (Daremo un riassunto dell'interessante Conferenza).

IL MINISTRO COMANDINI ALL'ON. CANEPA

(S) **Genova,** 20. — L'on. Ministro Comandini ha inviato all'on. Canepa, Commissario Generale ai Consumi, il seguente dispaccio:

Vengo dalla tua Genova dove ho sentito battere con ritmo altamente patriottico il cuore generoso della città che gelosamente custodisce le più pure memorie del patriottismo italiano. Io vidi a Genova l'opera municipale volta alle stesse mete per le quali tu lavori con intensa cura e vorrei che ogni città imitasse la tua, che tu dovresti citare ad esempio a tutte le consorelle.

Ti esprimo per ciò i sensi della più viva compiacenza con i miei più cordiali saluti. *Comandini.*

I MINISTRI VANDERVELDE, BONOMI E COMANDINI A MILANO.

◆ (S) **Milano,** 20. — Durante la mattina molte personalità si sono recate all'*Hôtel Regina* a salutare il Ministro belga Vandervelde. Egli ha ricevuto anzitutto il Prefetto, conte Olgiati, e il vice-Prefetto comm. Frigerio; poi i visitatori sono divenuti numerosissimi.

Sono giunti i Ministri Bonomi e Comandini, quest'ultimo arrivato stamane da Como, il sen. Della Torre, il Sindaco, avv. Caldara, con l'ass. Corda e moltissimi amici e ammiratori.

A tutti Vandervelde ha espresso la sua gratitudine per le affettuose accoglienze ricevute e per il sentimento di ammirazione e di solidarietà verso il suo eroico paese che vibra nell'anima del popolo italiano.

Alle 15 Vandervelde si è recato a visitare l'esposizione fotografica degli alleati nel Palazzo della Borsa. Lo accompagnava il console del Belgio, il signor Gaspar e il sen. Della Torre. Il Ministro ha ammirato le opere esposte e si è vivamente compiaciuto con gli organizzatori della Mostra.

◆ (S) **Milano,** 20. Alle ore 15 il Ministro Comandini è stato ricevuto nella sede della Federazione dei Comitati di assistenza civile. Erano presenti moltissime autorità e notabilità cittadine.

Il sen. Mangiagalli presidente dei Comitati, ha fatto un'ampia esposizione di quanto è stato fatto all'inizio della guerra dai comitati stessi. E' seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato oltre il Ministro, il sen. Mangiagalli e gli on. Agnelli e Gasparotto.

◆ (S) **Milano,** 20. — Stasera al Teatro Lirico vi è stata una grandiosa manifestazione di simpatia al Belgio, alla presenza dei Ministri Bonomi e Comandini, del Ministro belga Vandervelde, di Gaspar e Volkaert, delegati degli operai belgi a ricevere la risposta delle organizzazioni operaie italiane all'appello dei belgi.

Quando i delegati del Belgio entrano sul palcoscenico, accompagnati dagli on. Bonomi e Comandini, scoppia un applauso interminabile con grida di *Viva il Belgio* e sventolio di bandiere. E' un momento di grande entusiasmo e commozione. La musica militare del 68° fanteria intuona la Brabançonne a cui fanno seguito la Marcia reale, la Marsigliese, l'inno di Mameli, l'inno di Garibaldi e gli inni inglese e russo, e l'entusiasmo si rinnova.

Il presidente del Comitato operaio Cattaneo ringrazia gli intervenuti e annuncia di rappresentare oltre due milioni di operai italiani (applausi) e invita il segretario a leggere le adesioni e la risposta degli operai italiani quelli belgi. La lettura è sottolineata da continue approvazioni.

Risponde il Ministro Vandervelde. Egli comincia: E' insieme a nome del Governo e del proletariato belga che io saluto con riconoscente emozione questa grandiosa assemblea, ringraziando tutti, dai rappresentanti del Governo italiano all'ultimo proletario, per questa manifestazione.

Continua descrivendo le condizioni del Belgio invaso, parlando dell'entrata in guerra dell'Italia e l'oratore dice: Voi avete potuto anche domandarvi per uno scrupolo di coscienza — che io socialista e internazionalista ho pure approvato — se voi avreste potuto e dovuto intervenire in questa guerra, che per voi non era quello che rappresentava per noi, un atto di immediata, legittima difesa, una reazione istintiva contro la forza brutale.

Ma questo problema di coscienza voi l'avete risolto in uno slancio magnifico di solidarietà europea e voi avete, nell'ora più difficile ritenuto essere grande il motto che Garibaldi e Lincoln avevano dettato al mondo: « Vi possono essere guerre altrettanto legittime di quelle di difesa nazionale e sono le guerre di liberazione nazionale e quelle per la difesa dei diritti dell'umanità ».

L'oratore conclude: Io ve lo dico anche a nome di tutti i lavoratori belgi, che noi siamo risoluti a difendere, che il dovere di tutti noi è di lottare, senza riposo, senza debolezza, fino alla vittoria, per far trionfare la santa alleanza del diritto e della libertà.

Il discorso del Ministro Vandervelde è acclamato quasi ad ogni periodo e lungamente applaudito alla fine.

Prendono successivamente la parola Volkaert e Gaspar che portano anch'essi il ringraziamento dei loro compagni operai belgi quelli italiani.

Si alza quindi a parlare, accolto da un lungo applauso, l'on. Ministro Comandini: Io mi sento fiero ed orgoglioso, dice l'on. Ministro, di rappresentare, con il collega Bonomi, in questa circostanza il Governo italiano, di dire ai delegati del Belgio che tutta la Nazione italiana è con loro. Voi vedete qui uomini di ogni classe e di ogni dottrina, stretti intorno a voi che rappresentate il martirio di tutto un popolo.

L'oratore evoca la figura del Re Alberto dei Belgi che non volle abbandonare il suo popolo infelice. Dinanzi al quel Re egli, repubblicano, piegò le ginocchia. Noi sentimmo tutto il vostro spasimo. Non è possibile che chi conobbe, prima della guerra, il vostro paese meraviglioso di arte e di lavoro, possa pensare al Belgio straziato, senza che un grido di esecrazione prorompa dal suo animo. L'oratore auspica il Belgio nuovo, consacrato dal dolore, che dice agli invasori, ai barbari: Indietro

Rispondendo a Vandervelde egli dice: Anche noi avevamo un dovere da compiere. Se non avevamo un territorio invaso, come voi, da liberare, avevamo però il dovere di liberare i fratelli oppressi che aspettavano da anni il nostro grido di liberazione.

Mai, per l'onore d'Italia, noi potevamo non intervenire

Saluta le bandiere di ogni partito che oggi qui sventolano, simbolo della concordia nazionale ed esclama: Tutti insieme, contro il nemico comune e per la vittoria

La chiusa del discorso dell'on. Comandini è salutata da una lunga, entusiastica acclamazione. L'on. Ministro Bonomi aggiunge poche parole per portare ai compagni del Belgio la solidarietà dei compagni d'Italia.

Fra il suono degli inni e nuove acclamazioni la manifestazione ha termine poco prima delle ore 23.

Italia Centrale

Ravenna, 20 (*P. P.*) — *Per l'intensificazione della produzione agraria.* — Il Comitato costituitosi per intensificare la produzione dei generi agrari alimentari, ha pubblicato un manifesto incitante gli agricoltori a dirigere i loro sforzi massimi per intensificare la coltura del grano, granoturco, fagiuoli, patate, riso e quanto altro possa aumentare in modo notevole le riserve alimentari reclamate dal momento.

Il Comitato fornirà la semente necessaria ai coltivatori.

Ferrara, 20. — *Convegno regionale di agricoltori* — Promosso dalla Federazione prov. piccoli proprietari affittuari e mezzadri, oggi ha avuto luogo un comizio in cui sono stati discussi ampiamente gli urgenti bisogni dell'agricoltura.

Hanno parlato gli on. Bertini e Sitta, il Segr. della Federaz. G. Michelini, il segr. delle Fratellanze Coloniche bolognesi M. Federici, il dir. dell'*Avvenire d'Italia*, Cappa ed altri.

Sono stati votati due ordini del giorno:

Col primo si fanno voti che pel venturo raccolto bietole, le fabbriche saccarifere accettino di pagare la produzione a prezzi adeguati alle esigenze del momento di guerra, anche a quelli che hanno in corso contratti poliennali e pel raccolto tabacco, che il Governo accetti d'aumentare il prezzo della coltivazione e ciò per l'aumento delle materie fertilizzanti e mano d'opera.

Col secondo si chiede al Governo: 1° che non siano più oltre ritardati i provvedimenti indispensabili perchè venga assicurato ai singoli fondi il personale necessario alla loro conduzione e perchè si abbiano disponibili le materie e gli elementi tutti, richiesti dalla buona preparazione e coltura delle terre;

2.° che l'amministrazione militare sappia contemperare strettamente le requisizioni e le provviste ad essa occorrenti con le esigenze delle famiglie e delle aziende agricole, curando altresì la migliore e più pronta utilizzazione del materiale requisito e il sollecito pagamento del prezzo di requisizione.

3.° che l'amministrazione dello Stato, liberandosi degli impacci e dalle lentezze dei troppo numerosi organi burocratici istituiti per l'occasione, intensifichi l'opera sua di assistenza, di consiglio e di conforto direttamente in mezzo alle popolazioni rurali, attingendo per la sua attività dall'immediato contatto con le classi interessate e portando tutte le libere iniziative e le rappresentanze dei coltivatori ad una continua e cordiale cooperazione per il maggior rendimento dell'agricoltura.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio agli on. Boselli, Raineri e Morrone.

Pisa, 20. — *Conferenza sulla « Croce Rossa ».* — A teatro «Rossi», dinanzi a numeroso e scelto uditorio il prof. F. Pardi ha tenuto una conferenza sul tema: « I precedenti storici e l'opera della Croce Rossa ».

L'oratore ha riassunto la storia della Croce Rossa dalla sua fondazione ai giorni oggi, trasportando l'uditorio nel Montenegro, nell'Eritrea, in Libia, nei luoghi danneggiati dal terremoto, e infine nel teatro dell'attuale guerra, descrivendo dal primo ospedale avanzato fino a grandi ospedali impiantati nelle città.

La conferenza, illustrata dal bellissime proiezioni, è stata seguita col più vivo interesse e l'oratore è assai vivamente applaudito.

Ancona, 20. — *La pastorale del nostro Arcivescovo* Mons. Ricci ha diretto al clero una nobilissima pastorale dal titolo « Egoismo e carità » che è una solenne esortazione al compimento di tutti i doveri che questa ora dolorosa della Patria a tutti impone.

La pastorale sviscera e ripudia le ragioni e le cagioni del più nefando egoismo a cui, per avidità di guadagno, per ottusità di sentimenti, per mancanza di ogni affetto verso il prossimo e verso la nazione, molti sono condotti; e sferza a sangue questa specie di lebbrosi che solo un sacro e sincero ravvedimento potrebbe far perdonare.

L'Arcivescovo dopo avere rimproverato continua la sua opera moralizzatrice esortando al compimento di opere buone. E, fra esse, egli predilige l'opera di assistenza per i figli dei caduti in guerra.

« Questi poveri figli non devono essere dimenticati da alcuno: sono i figli di tutti perchè la sventura è loro toccata per il bene di tutti. Hanno perduto il padre in guerra; e nella pace devono trovare un altro padre in ogni cuore italiano e cristiano ».

Italia Meridionale

Napoli, 29 - ore 18,15 — *L'on. Altobelli aggravatissimo - Arresto di un dentista.* — Le condizioni di salute dell'on. Altobelli sono tali da destare serissima preoccupazione.

La casa del vecchio parlamentare è un continuo pellegrinaggio di amici.

— Oggi da un delegato di P. S. è stato arrestato il noto dentista Nazario Colaneri anche altre volte arrestato sotto l'imputazione di truffe commesse a danno di militari.

Propaganda per il Prestito Nazionale

Campobasso, 20 — *G. Trotta*) — Stamane nel teatro Margherita presenti tutte le autorità civili e militari qui residenti e un pubblico immenso che gremisce la platea e tutti i palchi, S. E. l'on Vittorino Cannavina ha tenuto una conferenza sui doveri civili dell'attuale momento storico nazionale Con forbita ed elegante oratoria, il dotto conferenziere ha tratteggiato la necessità dell'assistenza civile alle famiglie dei richiamati il bisogno della restrizione dei consumi ed infine la convenienza e le garanzie del quarto prestito nazionale che egli giustamente appella il prestito della pace. La conferenza vivamente applaudita venne chiusa con un inno alla vittoria finale delle armi alleate.

(S) **Spoleto,** 20. — Con l'intervento di tutte le autorità del circondario ebbe qui luogo una riunione presieduta dal Sottoprefetto, per la propaganda per il Prestito Nazionale.

Parlarono applauditissimi il deputato del Collegio, l'on. Schanzer e il senatore Sinibaldi.

La sottoscrizione fu iniziata dall'on. Schanzer con la somma di lire 125.000 e, secondo le previsioni oltrepasserà il milione.

◆ (S) **Genova,** 20. Ad iniziativa del Comitato di propaganda del sestiere di San Vincenzo, questa sera, alle ore 21, nell'aula del Consiglio provinciale a Palazzo Spinola, l'on. dep. march. Reggio tenne una conferenza per il nuovo prestito di guerra.

La conferenza spesso applaudita fu accolta alla chiusa con una calorosa ovazione.

◆ (S) **Aquila,** 20. — Oggi nella sala del Consiglio Provinciale, presenti tutte le autorità civili e militari, i Sindaci del Collegio, molto pubblico ed un largo stuolo di signore l'on. Camerini, dep. di Popoli, ha tenuto un applaudito discorso pro-Prestito.

Parlarono anche applauditi l'on. Manna ed il Sindaco Speranza.

Istituto Internazionale di Agricoltura

L'INFLUENZA DELL'INVERNO 1916-17 SULLE COLTURE.

L'ondata di freddo che ha percorso, nel gennaio tutte le regioni d'Europa e che, in parecchie località, ha fatto scendere la temperatura a livelli eccezionali, ha nociuto alle colture d'autunno ed ha disturbato notevolmente i lavori agricoli del mese. Questo almeno risulta dalla lettura del fascicolo 2° (Anno VIII — Febbraio 1917) del Bollettino dell'Istit. Internaz. di Agr. di Roma.

In Francia, si son dovuti sospendere le arature ed i lavori di semina, e solo i carreggi di concime sono stati favoriti dalle suddette condizioni anormali di temperatura. In questo paese si nota una notevolissima diminuzione nell'estensione delle superfici seminate a cereali durante l'autunno 1916. Le semine coprivano al 1° gennaio 1917, soltanto 4.977 migliaia di ettari e cioè l'88 % della superficie seminata alla stessa data del precedente anno; quelle di segale occupavano 828 migliaia di ettari (90 %); quelle d'avena 851 migliaia di ettari (86 %). Solamente la superficie seminata ad orzo rivela un aumento del 10 % su quella del 1915, essendo quest'anno di 109 migliaia di ettari. Lo stato di coltura d'autunno al 1° gennaio 1917 era per il frumento, l'orzo e l'avena inferiore a quello del precedente anno, alla stessa data; per la segale era praticamente uguale. In Gran Bretagna e Irlanda, si lamentano le abbondanti nevicate, accompagnate da venti gelidi, che hanno imperversato durante quasi tutto il mese, e hanno causato grandi ritardi nei lavori dei campi. Tuttavia, le colture già germogliate si presentano bene, nei luoghi non coperti di neve. Malgrado tale buon aspetto queste colture sono in ritardo, rispetto alla stagione. In Italia, il tempo non è stato più clemente che nei due paesi antecedenti. Lo stato delle semine è medio, ma i lavori preparatori delle semine primaverili sono cominciati soltanto in qualche provincia del settentrione. Nella penisola, le pioggie abbondanti hanno, generalmente, favorito la preparazione del suolo.

Nelle Indie inglesi, la stagione delle semine di frumento è stata favorevole nell'insieme, malgrado pioggie abbondanti in alcune provincie che, del resto rappresentano solo il 25 % circa della superficie totale delle terre da grano del paese. Invece, le importantissime regioni risicole del Bengala e del Bihar e Orissa (metà della produzione indiana proviene, ordinariamente, da queste provincie) hanno sofferto grandi pioggie e inondazioni, che hanno prodotto danni tutt'altro che trascurabili. Nel Giappone, le semine del frumento e dell'orzo sono state alquanto ritardate dalle pioggie.

Passando ora ai paesi dell'emisfero meridionale, che hanno finito il loro raccolto di cereali del 1916-17, vediamo che l'Australia ha rettificato i suoi dati e li ha così stabiliti: frumento 39.048 milioni di quintali, cioè il 100 % del raccolto 1915-16; segale: 24 migliaia di quintali; orzo: 912 migliaia di quintali; avena: 2.012 migliaia di quintali; mais 2.159 migliaia di quintali. Perciò il raccolto totale 1916-17 nell'emisfero meridionale, per i due più importanti paesi (Argentina e Australia), resta così stabilito: frumento: 60.111 migliaia di quintali, contro 85.907 nel 1915-16; cioè il 70 % di quest'ultima produzione.

In confronto alla produzione media quinquennale 1909-10 a 1913-14, il raccolto di quest'anno rappresenta solo il 92 %.

Non vi sono grandi cambiamenti da segnalare relativamente ai risultati del raccolto 1916 nell'emisfero settentrionale.

Per ciò che riguarda le patate, il Bollettino dell'Istituto di Roma che noi consultiamo, considerando le produzioni della Francia, della Gran Bretagna e Irlanda, dell'Italia, dei Paesi Bassi, del Canadà, degli Stati Uniti e del Giappone arriva ad un totale di 286.634 migliaia di quintali contro 331.701 nel 1915 e 364.878 in media dal 1909 al 1913; le cifre del 1916 rappresentano rispettivamente l'86 ed il 79 % di queste due ultime produzioni. Abbiamo dunque un raccolto assai poco soddisfacente tenendo conto soprattutto del fatto che il raccolto dei cereali non è stato certo eccezionale e che si contava sulle patate più di quanto non si facesse in tempi normali.

La parte agraria del Bollettino contiene anche statistiche del bestiame di alcuni paesi. Nella Gran Bretagna e Irlanda, dal giugno 1915 al giugno 1916, il numero dei cavalli è aumentato del 6 %, quello dei bovini e degli ovini del 2 %; mentre quello dei maiali è diminuito del 5 %. Negli Stati - Uniti, al 1° gennaio 1917, solamente i bovini ed i maiali erano più numerosi che al 1° gennaio 1916; i cavalli, gli ovini ed i porcini erano, presso a poco, in egual numero, alle date considerate.

La Banca Commerciale Italiana

SEDE: PIAZZA VENEZIA (PALAZZO DORIA)

AGENZIE: VIA CAVOUR - VIA LUDOVISI - VIA COLA DI RIENZO

agevola in particolar modo le sottoscrizioni al

Prestito Nazionale Consolidato 5 %

(reddito 5,55 0|0)

accetta pagamenti a piccole rate e con libretti speciali

Per cordiale concessione avuta, riceve le sottoscrizioni anche presso gli Uffici della « CUNARD LINE » — « ANCHOR LINE » — Via del Tritone (angolo Due Macelli).

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei

Seduta del 18 febbraio 1917

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche

Pres. prof. **D'Ovidio.**

L'accademico segretario *Guidi* legge il verbale della passata seduta, che risulta approvato.

Presenta poscia le pubblicazioni giunte in dono, segnalando un lavoro del socio *Salvioni*, avente per titolo: *Dell'elemento germanico nella lingua italiana a proposito di un libro recente*; la serie 1ª e 2ª della pubblic. *Adversaria Galiciana* del prof. *A. Favaro*; ed il vol. XXV degli *Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini*.

Il Presidente dà confortanti notizie della salute del collega senatore *Blaserna*, le condizioni della quale ispirarono nei giorni scorsi seri timori; oggi è lieto di dire che l'amato collega sta assai meglio ed è quasi completamente ristabilito.

Lanciani socio, prega il Presidente di trasmettere al sen. *Blaserna* le vive congratulazioni della Classe.

Il corrisp. *Molmenti* fa omaggio, a nome dell'autore *G. Dalla Santa*, della pubblicazione: *Uomini e fatti dell'ultimo trecento e del primo quattrocento. Da lettere a Giovanni Contarini, patrizio veneziano, studente ad Oxford e a Parigi poi Patriarca di Costantinopoli*, dando notizia della pubblicazione stessa, e rilevando il grande interesse che essa offre per la storia del costume a Venezia.

Vengono poscia presentate le seguenti *Memorie e Note* per la loro inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Schupfer.* « Le contrattazioni nel libro del diritto siriaco-romano. Contributo alla dottrina del debito e della responsabilità, specialmente con riguardo all'arra ».

2. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di gennaio, comunicate alla R. Accademia d'ordine del Ministro della P. Istruzione ».

3. *Ragnisco.* « Sulla trasformazione delle virtù». Delineato il carattere delle virtù, esse sono diverse secondo le età dell'uomo. Ma vi sono virtù perenni e costanti che furono proposte ai vari popoli. Accennate quelle della Grecia e di Roma, e le virtù cristiane soprannaturali della fede, speranza ed amore, fa osservare che queste tre ultime insensibilmente si sono trasformate in virtù naturali, cioè nella fede in se stesso, nella speranza, nel trionfo del bene, e nell'amore verso i simili. Di modo che il pregio delle virtù cristiane sta nell'essere state preannunziate dapprima come soprannaturali, ma soprattutto nell'essersi connaturate ai destini dell'uomo, addivenendo naturali.

4. *Castorelli.* « Il Primo Prefetto di Costantinopoli ».

5. *Coletti.* « La statistica delle abitazioni e il calcolo della popolazione in Roma imperiale ». Pres. dal socio *Lanciani.*

6. *Grassi e Topi.* « Esistono diverse razze di Fillossera delle Viti? »

7. *Angeli.* « Sopra l'ossidazione delle fenilazocarbonammide ».

8. *Pubblici.* « Osservazioni sul calcolo della traiettoria di un proiettio ».

9. *Andreoli.* « Sopra certe equazioni di composizione di seconda specie ». Pres. dal socio *Volterra.*

10. *Lefschetz.* « Sur certains cycles à deux dimensions des surfaces algébriques ». Pres. dal corrisp. *Castelnuovo.*

11. *Armellini.* « Sopra le distanze planetarie dal Sole ». Pres. dal corrisp. *Marcolongo.*

12. *Eredia.* « Andamento annuale della pressione barometrica in Italia ». Pres. dal socio *Millosevich.*

13. *Oddone.* « Le onde interne e le sesse dell'Adriatico superiore ». Pres. *Id.*

14. *Topi.* « Esperienze di lotta contro la tignuola della vite ». Pres. dal socio *Grassi.*

15. *Cicconetti.* « Azimut assoluto dell'Osservatorio Vesuviano sull'orizzonte astronomico di Capodimonte in Napoli ». Pres. dal socio *Pizzetti.*

UNA METEORA SUL CIELO EMILIANO.

Modena, 20. — Iernotte la nostra città fu in subbuglio per uno strano fenomeno celeste. Poco dopo le 24 una grande, fulgida vampata di fuoco illuminò per un istante tutta Modena, colorandola sinistramente; poi subito dopo si udì una cupa forte detonazione. Lo strano fenomeno produsse grande impressione. Chi temeva lo scoppio di qualche vicina polveriera; chi il lancio di bombe da un... aeroplano nemico. Ma per fortuna, nulla di tutto questo era accaduto. Il fenomeno — che è stato osservato anche a Bologna — è probabilmente dovuto alla caduta di una meteora, la quale entrando nell'atmosfera della terra, per l'attrito, è scoppiata, determinando una forma luminosa.

COSE LOCALI

L'ESERCIZIO 1916 E IL PREVENTIVO 1917.

La Giunta ha sottoposto alla Commissione del Bilancio il preventivo per il 1917.

La situazione economica si presenta — è facile intuirlo — in condizioni certamente non liete, perchè occorrerà provvedere con mezzi straordinari ad un *deficit* di 11 milioni di lire.

Dalle notizie che abbiamo potuto assumere ci risulta che l'esercizio 1915 si è chiuso con un disavanzo di Amministrazione di L. 2.344.378 nel quale figurano minori entrate di competenza per oltre 1 milione e 600 mila lire. L'esercizio 1916 poi segna minori entrate per lire 2.700.000 oltre quelle già previste per un milione e mezzo di lire; sicchè complessivamente il *deficit* dei due esercizi ammonta alla somma di 5 milioni di lire.

Purtroppo alle minori entrate hanno contribuito tutti i cespiti principali del bilancio. Il dazio consumo e la tassa di famiglia hanno dato in complesso una perdita di circa 2.200.000 lire; altre 260 mila lire si sono perdute sulle tasse di macellazione, sulla tassa cavalli e sui tramways.

Di fronte a questa situazione s'impone facilmente che urge adottare misure che permettano di sistemare definitivamente la finanza municipale, tanto più che oramai non è più il caso di contare sulle anticipazioni di cassa.

Invero la situazione del Tesoro alla fine del 1916 presenta un debito fluttuante per 6 milioni e 200 mila lire di fronte a crediti di poco superiori a 5 milioni, onde il debito eccede di circa 1 milione, dovuto soprattutto alle anticipazioni che si sono rese necessarie per i servizi dell'Annona.

Nè il 1917 potrà presentare condizioni migliori; anzi, continuando la guerra e persistendo i suoi effetti c'è da presumere logicamente che la diminuzione delle rendite sarà in quest'anno superiore a quella dell'anno precedente e si avvicinerà, senza dubbio, ai 3 milioni di lire.

Per queste considerazioni, e tenuto presente altresì che è utile provvedere alla sistemazione di alcuni servizi, che nell'ultimo biennio per le stesse ristrettezze del bilancio si dovettero trascurare, l'egregio assessore delle finanze ritiene che sia bene fronteggiare un fabbisogno di undici milioni, col quale si verrebbe a colmare il *deficit* degli esercizi 1914-915, e si farebbe fronte alle esigenze del 1917.

***

Sul mezzo di provvedere l'Amministrazione non ha creduto di seguire il metodo adottato da altre grandi città, fra le quali Milano e Genova, che presentano disavanzi anche maggiori di quelli di Roma; esse hanno concluso prestiti a lunga scadenza, che per il grave tasso dell'interesse non offrono certamente condizioni convenienti. Perciò l'assessore comm. Benucci, essendosi assicurato alla Cassa Depositi e Prestiti un contributo di qualche milione di lire, e forse anche in misura sufficiente per coprire la metà del *deficit*, pensa di provvedere alla differenza con l'emissione di buoni di Tesoreria a breve scadenza, estinguibili non oltre il triennio, per aver modo di poter concludere un prestito definitivo, quando le condizioni del mercato, ritornate normali potranno consentire un più equo e sopportabile tasso di interessi.

Non v'ha dubbio che questo espediente è molto apprezzabile e forse anche è il migliore criterio che si potesse adottare in questo momento di transazione nè certamente sarà difficile all'Amministrazione di collocare buoni di Tesoreria per cinque o sei milioni di lire estinguibili a scadenza così breve.

Riassumendo pertanto si può concludere che la guerra ha pesato finora sul bilancio del Comune di Roma per 11 **milioni** di lire.

Questa cifra non è certamente preoccupante ma non è neppure una cosa trascurabile.

E' da augurarsi che il 1918 possa presentare condizioni migliori sicchè gli 11 milioni di *deficit* non debbano essere aggravati da ulteriori disavanzi.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO A LONDRA.

Londra, 20. — In uno stabile presso l'ufficio e la tipografia del *Daily Chronicle* s'è sviluppato un considerevole incendio, il quale ha preso subito vaste proporzioni. Gli ambienti del giornale sono rimasti illesi, perchè subito isolati; ma lo stabile, in cui erano gli uffici di parecchie case commerciali è andato del tutto distrutto. I danni sono assai gravi.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama di Corte principessa Strongoli, e dal gentiluomo di Corte conte Oldofredi, si è recata a visitare alla Stazione vecchia di Trastevere il secondo Treno-ospedale dell'Ordine di Malta, che tra giorni ripartirà per la zona di guerra.

Erano a ricevere S. M. il Balì Lambertenghi, il Balì conte Greppi, sen. del Regno, il Balì principe di Sonnino, il Sindaco di Roma, il sen. Durante, sanitario capo dell'Ordine, i commendatori Di Brazzà, Pecca, Franchi, e Borgia, i cavalieri duca Cafferelli, maggiore Moriacchi, maggiore Compostella, maggiore Mazzarino, don Lelio Orsini, delegato regionale di Roma, D. Aspreno Brancaccio, ed. Di Bagno e conte Da Porto.

S. M. è stata guidata nella visita del Treno dal direttore D. Roffredo Caetani principe di Bassiano, dal vice-direttore conte Oliverotto Ferretti, dal medico capo dott. Marsi e dagli altri ufficiali del Treno.

L'Augusta Signora si è compiaciuta vivamente per l'organizzazione dei vari servizi sanitari.

La Sovrana ha poscia visitato le Officine-veicoli delle Ferrovie dello Stato, ricevuta e guidata dal cav. Duranti, capo divisione veicoli, dagli ing. Simonini e Ferraguti, e dal capo stazione principale cav. Trotta. S. M. si è interessata vivamente delle officine e più specialmente della scuola per le operaie tornitrici, colle quali si è intrattenuta famigliarmente.

VATICANO — Ieri il Papa non tenne ricevimenti.

— *Stazioni Quaresimali.* — Oggi primo giorno di Quaresima con il *dies Cinerum*, in *Capite Ieiunii* cominciano nelle chiese le stazioni quaresimali. La stazione quaresimale del mercoledì delle Ceneri si teneva a S. Sabina sull'Aventino e si apriva con grande solennità ma neppure in quest'anno potrà celebrarsi in detta chiesa per i grandi lavori di restauro per ricerche archeologiche.

Si terrà però nell'altre Chiese che pure hanno per questo giorno eguale privilegio della Stazione: S. Alessio sull'Aventino e S. Maria di Cosmedin.

Nel mondo politico. — Ieri sera è tornato da Napoli il Ministro on. Arlotta.

Alle 20.50 di ieri sera è partito per Torino, il Sottosegr. di Stato, on. Rossi ed alle 20.55, è partito per Venezia, il Sottosegr. di Stato on. Rosli.

L'opera degli Enti dei consumi — Il Prefetto ha diramato ai Sindaci della provincia, la seguente circolare:

« Mentre si impongono ai cittadini restrizioni di vario genere nei consumi, e si raccomanda loro di ridurre al minimo possibile ogni sorta di spese, offrendo alla Patria l'arma di guerra alla portata di tutti, il risparmio è doveroso agevolare l'acquisto di generi necessari col minor possibile sacrificio sottraendone il costo alle ingordigie della speculazione epurandolo da tutti quei sovraprezzi che man mano si sovrappongono nei diversi passaggi della merce dal produttore al consumatore. Questa funzione eminentemente economica e sociale esercitata in parte dal Governo con provvedimenti d'indole generale, applicata con limitazioni di commercio o con calmieri, può in modo veramente efficace ed integrale essere svolta dalle aziende municipali o meglio dagli enti di consumo dei quali anche altre volte quest'Ufficio ha vivamente raccomandato la istituzione. Il loro scopo è di offrire i generi al consumatore al prezzo di costo eliminando gli intermediari e la loro funzione può pertanto esercitare una sana azione di calmiere, obbligando anche i commercianti privati a ribassare i prezzi.

« Il Commissariato generale dei consumi intende di agevolare con ogni mezzo la istituzione di tali Enti da cui possono attendersi così benefici effetti, ed io rinnovo le più vive raccomandazioni ai signori Prefetti e ai Sindaci perchè adoperino tutta la loro autorità per incitare efficacemente ed attivamente le amministrazioni locali, le società cooperative, gli istituti di credito e tutte in genere le associazioni e i privati cittadini per costituire e finanziare tali enti

« Con decreto Luogotenenziale 18 gennaio u. s. n. 78, essendo stato deferito al Commissariato Generale per i consumi quanto era prima di competenza dei Ministeri di Agricoltura e dell'Interno la pratica per l'approvazione dello Statuto e il riconoscimento degli enti autonomi sono ora molto più semplici e spedite, e quando voglia procedersi effettivamente alla loro costituzione, questo ufficio comunicherà delle norme pratiche che potranno servire utilmente di guida.

« Mi auguro che queste mie esortazioni troveranno favorevole accoglienza, e che presto vedrò sorgere diligenti iniziative per istituzioni veramente e praticamente proficue alle popolazioni durante e dopo la guerra ».

Per le semine primaverili. — In seguito al colloquio fra il Ministro d'Agricoltura e la Commissione nominata dal Convegno delle Università agrarie la Federazione nazionale dei lavoratori della terra ha ottenuto che siano poste a disposizione delle U. A. le sementi per grano turco o civaie occorrenti per le semine primaverili.

A tal proposito il Comitato per il Lazio di detta Federazione annuncia che riceve le prenotazioni negli uffici dei locali sociali siti al Corso Umberto 280, e fornisce ogni chiarimento richiesto.

Gli interessati dovranno al più presto inviare le domande del fabbisogno.

Scuole Normali e Magistrali per il Prestito nazionale. — L'altro giorno nei locali dell'Istituto tecnico in via Cavour, fu tenuta una conferenza, a cui accorsero numerosi insegnanti e allievi, per la propaganda al nuovo prestito nazionale.

Prese per primo la parola il Provveditore agli studi comm. Martini, che dopo aver illustrato l'alto significato del sacrificio cui son chiamati tutti i cittadini per il bene e per la grandezza della nostra Italia, terminò inneggiando al successo dell'impresa ed esortando gli studenti a dare in tale occasione novella prova del loro slancio e patriottismo, rivolgendosi in particolar modo alle classi femminili sempre volenterose e pronte ad ogni opera di pietà e di gentilezza.

Seguì il cav. Michele Galdi, in rappresentanza del Ministro delle Poste, che con commovente episodio incominciò a dire delle origini della forma di sottoscrizione popolare mediante libretti e attuata dall'Amministrazione postale e ne spiegò in seguito il congegno che consentirà anche ai più umili impossibilitati a sottostare alle ordinarie condizioni, di contribuire al buon esito dell'appello testè lanciato dal Governo.

Per diffondere la conoscenza di questo sistema di sottoscrizione, che per la sua convenienza e semplicità fu accolto con unanime simpatia, fu infine deliberato di nominare, come già in altre scuole, un Comitato centrale formato da tutti gli insegnanti, che alla loro volta presiederanno altrettanti Comitati di studenti.

L'Associazione Commerciale. — Il Consiglio direttivo dell'Ass. Commerciale industriale agricola romana ha sottoscritto diecimila lire in contanti al Prestito Nazionale ed ha inoltre convertito nelle nuove cartelle i buoni del Tesoro e i titoli dei vecchi prestiti di proprietà dell'Associazione, per un ammontare di venticinquemila lire.

Per i prigionieri di guerra. — La R. Scuola normale femminile « Margherita di Savoia », diretta dalla dottoressa Maria Romano, ha compiuto un generoso atto erogando L. 525 alla Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana per l'invio gratuito di pane a 15 soldati prigionieri bisognosi, per il periodo di cinque mesi.

L'atto nobilissimo mentre solleverà lo stato dei nostri prigionieri e ricorderà loro la Patria lontana, avrà certo numerosi imitatori in coloro che, avendone i mezzi, possono contribuire a questa opera di profonda pietà.

I prigionieri beneficati saranno informati a cura della Commissione dei nomi delle gentili persone che si sono sottoscritte e si sottoscriveranno per inviar loro del pane.

Per i feriti di S. Maria. — Nell'osp. di S. Maria ebbe luogo un riuscito concerto musicale offerto ai gloriosi feriti da generosi artisti, per gentile concessione del direttore comm. Pio Franchi de' Cavalieri.

Tutti gli artisti il m. Franco Sapio, il basso Tito Brunchi, la sig.na Capilongo e Meloni, il sig. Politi, baritono il sig. Nuccetelli tenore ed il pianista Bellisgardi, furono molto applauditi. I soldati degenti furono grati al direttore ed a tutti a gli artisti d'aver loro concesso due ore di vero godimento

Ass. Popolare Flaminia. — Nell'adunanza tenuta ieri dall'Associazione popolare Flaminia, dopo ampia discussione sull'economia dei consumi, fu votato il seguente o. d. g.:

« Gli abitanti dei Rioni Campo Marzio e Flaminio, convocati dall'Associazione popolare Flaminia per discutere sulla importanza del problema della economia dei consumi, udita la chiara esposizione fatta dalla signora Giuseppina Scanni;

Considerato che è impreseindibile dovere comune di cooperare in quest'ora grave per la patria alla limitazione dei consumi in generale ed in particolare di alcune derrate; fanno voti:

Che tutti i cittadini si impegnino nella nobile gara per dimostrare il loro attaccamento alla patria e la loro volontà di raggiungere una sollecita e completa vittoria foriera di pace;

Che il Governo combatta ed impedisca energicamente l'opera delittuosa degli speculatori e provveda nel modo più ampio per intensificare all'interno la produzione dei generi di maggiore consumo ».

Società Magistrale Romana. — Oggi Mercoledì alla Soc. Magis. Romana ha luogo un'assemblea dei soci per la discussione della conversione delle Cartelle del Prestito Nazionale 1916 nel Consolidato 1917.

Assistenza pubblica Testaccio. — Sono aperte le iscrizioni per dodici volontari. Tutti i cittadini dai 18 ai 45 anni purchè dimoranti nel quartiere e di specchiata moralità e onorabilità possono iscriversi.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comando della pubblica Assistenza, in via Marmorata 30 dalle 18 alle 21.

Per l'assistenza religiosa nell'esercito. — Il Comitato Nazionale per l'assistenza religiosa nell'esercito ha aperto la sua terza sottoscrizione.

Il Papa, che ha sovvenuto e soccorso con inesauribile generosità tante miserie derivate dalla guerra in ogni nazione, è anche in questa terza sottoscrizione del Comitato Nazionale a capo lista per provvedere ai bisogni dell'assistenza religiosa ai nostri soldati combattenti.

Sua Santità Benedetto XV L. 5000 – Comitato di Firenze (3ª off.) 3000 Raccolte dalla s.ra Boccardi e cav. Baldi (Consolato italiano Philadelphia) 1002.25 – Raccolte tra sacerdoti Adoratori del princ. G. Aldobrandini 1000 – C.ssa Manchi Calore (3ª off.) 684 – Comitato di Torino 600 – E.mo Card. Ottavio Cagiano di Azevedo 300 – Ricav. dalla questua in S. Maria degli Angeli (Roma 18 febbr. 1917) 525,65 – I.R.B. domanda preghiere 400 – Raccolte da S.E. il comm. Cobianchi B. Agente dipl. a Buenos Ayres: donna Ines de Salas Celso 400 – Rosa P. Solari 200 – Luigi, Federico, Maria, Giuseppe e Renzo Leuri 200 – Giustina ed Anna Oneto 200 – Dr. Giuseppe Cobianchi 200 – Maria Cobianchi Chiesa 200 – Damasa De Saavedra 200 – Filomena D. Devoto 200 – Giulia Escalada 30 – Laura Drebel 20 – Isabella Bancalori 30 – vittoria Fonseca 5 – Rosita Sestini 25 – N. N. 20 – Da una conferenza di p. Semeria « Pro vino » 287 – La città di Crema pei suoi morti 200 – Conte e contessa Chiassi 200 – N. N. domanda preghiera per il Terz'ord. francescano al fronte 200 – M.sa Ernestina Lanza 200 – Carolina Maurigi in Notarbartolo 200 – P.ssa di Piombino nata Borghese 200 – Conte Enzo Capodilista (Vicenza) 200 – S.na Dina Commessati (Udine), preghiere per i defunti della famiglia 100 – N.N. a mezzo del v. parroco di S. Maria del Popolo 100 – Ing. Luigi Rivaldi 50 – prof. Carlo Busini 50 – Emilia De Gaetani 50 – C.ssa Orlando Piola Caselli 30 – C.ssa di Bosecio 25 – Arturo Jannone (Napoli) 25 – Raccolte dalla V.D.C. di Camerino in una conferenza 20 – Can. Bellomo 20 – Can. A. Lemée capp. mil. francese 30 – Mons. L. Lauri 10 – Mons. G. Giustiniani 10 – Sr. Savino Maghelli 10 – P.ssa Antici Mattei (altra off.) 10 – S.ra Caterina Tabulli 10 – Conte Francesco Barbiellini 10 – S.ra Fiorelli 5 – Sr. A. Maghelli 5 – Rev. prop. Francesco Oracci (Manciano) 5 – N.N. 1.

— Le offerte o gli arredi sacri o oggetti religiosi si possono inviare alla P.ssa I. Borghese, via Tomacelli 107 o all'Ufficio del Vescovo di campo, piazza Capranica 98, Roma.

Camera del lavoro. — *Lega dei vetturini dipendenti* — Ieri mattina la Commissione della lega vetturini dipendenti, accompagnata dalla segretaria della Camera del lavoro di via Croce Bianca, è stata ricevuta dall'ass. Guglielmi, il quale ha voluto consultare la classe circa le modificazioni da introdurre nella tariffa. Erano presenti anche i rappresentanti dei vetturini padroncini. Dopo un'ampia discussione i rappresentanti della lega vetturini dipendenti dichiaravano che accettavano in linea di massima le concessione fatte dalla Giunta pur facendo le proprie riserve su quella parte di modifiche che non erano contemplate nel loro memorale e che essi non ritengono opportune. L'assessore s'impegnò a far approvare la nuova tariffa nella prossima seduta della Giunta, in modo che possa entrare in vigore col 1° di marzo.

Quindi la Commissione dei vetturini dipendenti si recò dal direttore dell'Ufficio Annona, per chiedergli di fornire la biada necessaria ad alcune scuderie, che per il numero di cavalli che hanno, è insufficiente il quantitativo accordatele dal Comune.

L'avv. Aldenga fece rilevare che l'Ufficio Annona si trova nella impossibilità di soddisfare le richieste che gli vengono fatte dai proprietari di scuderie, perchè il Ministero della guerra ha requisito i foraggi che l'Annona aveva ordinati, appunto per i bisogni urgenti del servizio delle vetture pubbliche.

Il Consiglio direttivo della Lega, riunito di urgenza alla Camera del lavoro approvò un od. d. g., per invitare il Ministero della guerra a voler restituire al Municipio i foraggi requisiti per non paralizzare il servizio vetture della città.

— *Lega spazzini.* — L'altra sera ha avuto luogo alla Camera del lavoro di via Croce Bianca l'assemblea degli spazzini fissi ed avventizi. Presiedevano il commissario della Camera del lavoro Venanzetti A. ed il segretario del Sindacato E. U. Strappini. Dopo varie deliberazioni di indole interna si procedette alla nomina delle cariche, che risultarono, composte come segue: Allegretti F. presidente, Fumagalli E. segretario, Graziani L., Fiorentini B. Mardocchia E., consiglieri, Romani Agapito cassiere; Allegretti F. e Alessi rappresentanti al Consiglio di disciplina; Fumagalli E., Pigliucci D., e Nardocchia E., rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro.

Venne dato mandato ai nuovi dirigenti della Lega di sollecitare dall'amministrazione comunale la concessione delle varie richieste presentate dal personale.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Biblioteca Popolare Testaccio. — La Biblioteca popolare Testaccio dal 26 corrente rimarrà aperta al pubblico dalle 6 alle 8 ½ della sera. E' ammesso il prestito a domicilio per i cittadini dimoranti nel quartiere del Testaccio e in quelli limitrofi di S. Saba e S. Paolo.

Il segretario trovasi in via Marmorata dalle 8 alle 9 tutte le sere.

Per i soldati feriti. — Innanzi a tutti i soldati feriti ricoverati nell'ospedale dell'Addolorata, sul Celio, la « Unione Storia ed Arte » ha inaugurato la sua sezione di conferenze e dizioni negli Ospedali Militari di Roma ». Assisteva un gruppo di conferenzieri e conferenziere, tra cui la prof. A. Fumini, il prof. Rocchi V., il dott. Damiani. Dopo alcune parole del pres. Romolo Artioli, il direttore della sezione, prof. cav. Luigi Pasquali, tenne una dotta conferenza su « Torquato Tasso », illustrata da 15 proiezioni.

Il corso pei soldati prosegue con conferenze, dizioni e conversazioni al Policlinico, a Villa Aldobrandini, ecc., e man mano si amplia per numero di volenterosi conferenzieri e di Ospedali in cui la benefica opera si estende.

Universita' Popolare Romana. — Oggi al Collegio Romano alle ore 19-20 – prof. Achille Sardo – *Lezione di lingua inglese.*

Ore 20-21 – prof. Carlo Palermo – *Igiene della vita.*

Ore 21-22 – prof. Celestino Armani – *Storia modernissima dei singoli Stati.*

Per le vie del sogno è il titolo di una conferenza che terrà domani giovedì alle ore 18.15 la sig. Giulia Tribiani nella sede della Lega Teosofica Internazionale in via Gregoriana, 5.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi mercoledì al Collegio Romano.

Alle ore 17.30, Corso *A*, prof. O. Sgambati: *Ripetizioni*; alle ore 18.30, Corso *B*, 1° gruppo, dott. Ernestina Vecchi: *Esercitazioni*; 2° gruppo, dott. Ilario Romanelli: *Esercitazioni mediche*; 3° gruppo, dott. Raffaele Sozzi: *Esercitazioni mediche.*

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento tramviario. — Antonio Apelifano di a. 16, ab. in via Alessandro Scarlatti 2, ieri alle 11, in piazza dei cinquecento fu investito dai una vettura elettrica municipale della linea 26. Nell'urto l'Apelifano riportò contusioni multiple e commozione cerebrale. Accompagnato al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ferimenti. — Luigi Massimiliani, di a. 36 ab. in via S. Giovanni in Laterano 71, ieri alle 13, per futili motivi in via Sistina 123 venne a lite con certo Moretti, pittore, e da questi ferito con una coltellata. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 5.

Tentati suicidi. — Perchè malato, ieri sera alle 20.50, Francesco Giravegna, di a. 28, in località Centocelle, si esplose un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita.

Disgrazie. — Rosa Belardinelli, di a. 66, ab. in via Goito, 39, ieri nella propria abitazione scivolò e cadde fratturandosi il femore destro. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicata guaribile in tre mesi.

— Remo Salmi di a. 17, ab. in via Germano Sommeiller 11, ieri sera alle 23, in via Conte Verde, angolo Viale Manzoni, nel rincorrere la vettura tramviaria 171 della linea 23 venne urtato e gettato a terra da un'altra vettura elettrica di cui si ignora il numero. Nella caduta il Salmi riportò contusioni che a S. Giovanni furono giudicate guaribili in g. 25.

— Antonio Tinturiello, di a. 12, ab. in via Orvieto 12, ieri alle 16, mentre lavorava nell'officina meccanica Santini in via Terni 19, riportò una ferita alla mano destra. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 26.

Malore mortale. — Ieri alle 13, nella propria abitazione in via Antonio Scialoja 9, Maria Balducci di a. 38, fu colpita da grave malore. Mentre veniva trasportata all'osp. di S. Giacomo l'infelice cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I Fratelli delle Scuole Cristiane partecipano la dolorosa perdita del loro amatissimo correligioso

FRATEL ROBUSTIANO

EX-PROCURATORE GENERALE

spirato serenamente nel bacio del Signore il 19 corrente, nella tarda età di 89 anni, confortato dai Sacramenti e dalla speciale Benedizione del S. Padre.

Le esequie avranno luogo il 21 corrente alle ore 9.30 nella Chiesa del Collegio San Giuseppe in piazza di Spagna.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI MATTIA BATTISTINI AL « COSTANZI »

Un pubblico eletto ed affollato convenne ieri al *Costanzi* per festeggiare Mattia Battistini, che, dopo una serie di trionfi dava la sua rappresentazione d'addio.

Lo spettacolo ebbe esito lietissimo, e il grande artista fu fatto segno ad applausi continui e calorosi.

Così nella *Vecchia Aquila* come nel *Rigoletto*, le sue eccezionali doti di cantante e di interprete destarono la più grande impressione nell'uditorio, che non si stancò di manifestargli la sua ammirazione.

Ma l'entusiasmo raggiunse la maggiore intensità dopo il 3° atto del *Rigoletto*, quando vennero presentati al Battistini numerose e splendide *corbeilles* e doni di valore, e dall'alto del teatro cadde una pioggia di manifestini multicolori inneggianti all'illustre artista, che, visibilmente commosso, dovè presentarsi più volte al proscenio.

Assai applauditi anche la signora Marchal, il tenore Hackett e gli altri interpreti del *Rigoletto*, e molto festeggiato anche il m. Vitale.

Precedette l'opera in un atto di Raoul Gunsbourg, che ebbe confermato il successo della prima sera, e che oltre al Battistini procurò lieta accoglienza al tenore Lafuente e alla signora Campigna.

Nello spettacolo serale, diretto dal m. Teofilo De Angelis si rappresentò *Carmen*, che ebbe in Gabriella Besanzoni e nel tenore Famadas due interpreti di eccezionale valore.

— Questa sera riposo. Domani per la 19ª d'abb. prima della *Tosca* in una edizione che si annunzia del più alto valore artistico. Sarà protagonista dell'opera pucciniana Carmen Melis, la quale avrà a compagni Eugenio Giraldoni, insuperato creatore della parte di *Scarpia* e il tenore Hackett, tanto favorevolmente noto.

Sono intanto incominciate le prove dell'*Aida*.

Domenica prossima, per aderire alle numerose richieste si avrà una rappresentazione diurna a prezzi popolari del *Sansone e Dalila* protagonisti il comm. Antonio Paoli e Gabriella Besanzoni.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI E. FERRERO ALL' « ARGENTINA »

L'affettuoso applauso con cui il pubblico di Roma ha salutato Ernesto Ferrero, che oggi lascia la nostra città insieme con la Compagnia Stabile, per recarsi a Siena, e che ieri sera dava uno spettacolo in suo onore con la vecchia *Zia di Carlo*, è stato spontaneo e caloroso, quale meritava il valoroso artista.

E in quell'applauso caloroso e spontaneo c'era anche un senso di riconoscenza verso il Direttore della Compagnia Stabile, che superando non poche difficoltà è riuscito a dare in questa stagione interessanti lavori, preparati con criteri veramente lodevoli.

Non è in occasione dello spettacolo in onore di Ernesto Ferrero, che dobbiamo parlare della sua arte squisita, dei suoi intendimenti sempre sani, delle interpretazioni che egli ci ha dato e che hanno appassionato il pubblico.

La zia di Carlo che ha recitato ieri e che ha divertito tanto il folto uditorio, è stata scelta precisamente per dare alla serata l'impronta di una cosa quasi intima.

E gli estimatori del Ferrero sono accorsi volenterosi a riudire il vecchio lavoro di Thomas e fargli festa, a portargli doni e fiori.

Fra i doni molto ammirato un ritratto eseguito dal pittore Gioia.

***

Quirino. — La Compagnia « Città di Milano » terminò ieri sera il corso delle sue recite fra le più vive acclamazioni del pubblico numerosissimo accorso allo spettacolo.

— Stasera riposo e domani sera con la graziosa operetta: *La signorina del cinematografo* inizierà le sue rappresentazioni la grande Compagnia Mauro, diretta dal valoroso artista comico Renato Trucchi, che nel corso della stagione porrà in scena per la prima volta a Roma, l'operetta del m. Icilio Sadun: *Dal Trono al Cabaret*, il più grande successo operettistico dell'anno.

Valle. — Stasera, domani e venerdì, riposo. Sabato si darà *Friquet* una delle interpretazioni più geniali di Dina Galli.

Manzoni. — Molto pubblico accorse ieri alle due rappresentazioni di addio della Compagnia Scarpetta.

Si rappresentò in ambedue la brillante commedia: *Il mio bebè* che procurò molti applausi a tutti gli artisti e segnatamente alla protagonista Maria Scarpetta.

Adriano. — Ricordiamo che siamo all'ultima settimana della stagione.

— Stasera altra replica del ballo *Brahma*, preceduto da uno scelto programma del Circo Bisini.

LA COMPAGNIA E. MUROLO AL « NAZIONALE »

Con le due repliche di ieri de *La regina del fonografo* la Compagnia Maresca ha cessato il suo corso di recite al *Nazionale*.

Dopo il riposo di stasera, domani, 22 corr., si inizierà un breve ciclo di recite della Compagnia napoletana diretta da Ernesto Murolo.

La Compagnia si presenta composta di ottimi elementi in ogni ruolo e con una *mise* assai propria. Nel suo repertorio ha parecchie notevoli novità, come: *L'uocchie cunzacrate* di Bracco, *Carmela* di Costagliola, *Ammore bello* di Murolo, la riesumazione di *Annella*, la famosa commedia settecentesca di D'Avino di Aniello, *Calamita* di Murolo, ed ha pure alcune buone « riprese », come *Assunta Spina*, *Don Pietro Caruso*, *Malia*, *Quand l'amour meurt*.

Debutto di domani con: *Assunta Spina*, cui seguirà *Signorina*, un atto di Murolo.

Romeo Rumt.

Spettacoli di stasera

Adriano. — Circo equestre Bisini: *Brahma*, ore 21.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Ha cessato di vivere in Roma uno dei più elevati e stimati funzionari superiori del Regno – il commendatore **Federico Pozzi**, il quale per oltre 40 anni fu addetto e poi capo della Segreteria del Senato del Regno. Per le sue squisite doti dell'animo e della mente egli trascorse per oltre 40 anni la sua carriera nel delicatissimo ufficio, circondato dalle più grande stima non solo da parte di membri dell'Alto Consesso, ma di quanti ebbero l'occasione di apprezzarlo, per qualunque contigenza, nell'esercizio delle sue funzioni e come gentiluomo.

Inviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

Conferenza interparlamentare commerciale

(S) **Parigi**, 20. — Stasera è partito per l'Italia l'ufficio permanente della Conferenza interparlamentare del commercio, con alla testa il Segretario generale Dalo. Esso si reca a Roma per organizzarvi la terza assemblea plenaria, che si aprirà il 12 aprile. Il successo di questa importante riunione è già assicurato per la partecipazione di tutti i parlamentari alleati e per i lavori considerevoli, la cui distribuzione è stata accolta con grande soddisfazione nei circoli economici inglesi e francesi.

Nuovo decreto per il pane

E' stato firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Il D. L. 12 dicembre è modificato come gli articoli seguenti:

Art. 2. — Il pane deve essere preparato in forma di pagnotta, liscia (senza tagli) del peso non inferiore a 700 grammi.

Art. 3. — Le disposizioni del precedente articolo e le altre vigenti in materia di panificazione e di abburattamento delle farine, si applicano anche ai privati che producono il pane nelle loro case.

Art. 4. — Il pane non può essere messo in vendita o somministrato se non nel giorno successivo a quello della cottura e non può essere sottoposto a procedimenti speciali di conservazione tendenti a mantenerlo fresco.

Art. 5. — La vendita e la somministrazione del pane, anche se la consegna venga fatta al domicilio del consumatore, cessa la Domenica alle ore 12 e in tutti gli altri giorni alle ore 13.

I Prefetti potranno, sentita la Commissione Consultiva dei Consumi consentire, colle norme e condizioni del caso, che in alcuni esercizi la vendita del pane sia protratta nel pomeriggio, dopo le ore fissate nel precedente capoverso, fermo sempre restando anche per questi esercizi, l'obbligo di vendere pane raffermo.

Art. 6. — L'orario di lavorazione del pane comincia non prima delle 10 e finisce non più tardi delle 21, salvo le eccezioni che potranno essere stabilite nelle norme di cui al successivo articolo 8.

E' tuttavia consentito che un solo operaio per ciascun panificio lavori, per non più di due ore, tra le 8 e le 10 esclusivamente per la preparazione ed il rinfresco del lievito.

Art. 7. — I contravventori alle disposizioni dei precedenti articoli, concernenti la forma ed il peso del pane e l'obbligo di venderlo raffermo, sono puniti a norma del D. L. 19 ottobre 1916, n. 1399, ed i contravventori, alle disposizioni, concernenti l'orario di vendita e di lavoro, sono puniti a norma dell'art. 7 della legge 22 marzo 1908, n. 906.

Art. 8. — Il presente decreto entrerà in vigore il 1 marzo 1917.

Le norme per l'applicazione di esso saranno stabilite dal Commissario generale dei consumi conforme le decisioni del Comitato dei Ministri di cui al D. L. 10 gennaio 1917, n. 78

Disposizione transitoria.

Art. 9. — Fino al giorno dell'entrata in vigore del presente decreto avranno applicazione le disposizioni del precitato D. L. 12 Dicembre 1916, n. 1708.

Ministero Interno

Con Decreti Ministeriali, sono stati autorizzati a contrarre mutui di favore con la Cassa DD. e PP. i Comuni seguenti:

Ischia L. 22.000, per costruzione d'un locale d'isolamento.

Favaro Veneto (Venezia) L. 5,600 per costruzione di un locale di disinfezione.

Ministero Esteri

NEI CONSOLATI.

(S) **Berna**, 20. Il Consiglio Federale ha dato il suo gradimento alla nomina del comm. Enrico Ciappelli a Console generale d'Italia a Zurigo, in sostituzione del conte Filippo Roggeri di Villanova.

Ministero della Marina

Comando della Piazza di Venezia.

S. E. l'ammiraglio Cito di Filomarino ha preso possesso del suo nuovo ufficio di comandante in Capo della Piazza marittima di Venezia e delle forze navali dell'Alto Adriatico.

Egli ha diramato una nobilissima circolare alle autorità dipendenti.

Ministero Lavori Pubblici

Provvedimenti vari.

Con recenti decreti sono stati dichiarati di pubblica utilità i lavori occorrenti per l'allargamento di vico del Pero a Porta Romana in Teramo.

E' stata data l'autorizzazione per costruire e collegare linee di trasmissione di energia elettrica.

Sono state infine stabilite concessioni a favore del personale di servizi pubblici dei trasporti a trazione meccanica.

Consiglio Superiore delle acque.

Con Decr. del Ministro – sentito il parere del Cons. Sup. delle acque (istituito di recente presso il dicastero dei LL. PP.) – verrà costituito un Comitato permanente, presieduto dal presidente dal vice presidente del Consiglio stesso e composto di sei suoi membri, di cui due almeno saranno funzionari tecnici.

Il Presidente potrà per l'esame delle questioni speciali aggregare al Comitato altri componenti del Consiglio.

Il Comitato permanente inizierà preliminarmente gli affari deferiti al Consiglio. Nei casi di urgenza il Comitato prenderà le necessarie deliberazioni, riferendone al Consiglio nella prossima adunanza, quando si tratti di riconoscimenti, di ammissibilità ed istruttoria, di proroga di termini, ed in caso di concessione di piccole derivazioni.

Ministero Tesoro

PER IL PRESTITO NAZIONALE

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Decreto luogotenenziale:

Veduto il R. Decr. 3 gennaio 1917, n. 5, che ha autorizzato la emissione di un prestito nazionale mediante la creazione di un titolo di debito consolidato al saggio del 5 per cento;

Veduti gli art. 2, 3, 4, 5 e 7 del Nostro decreto 21 gennaio 1917, n. 54;

Ritenuta la convenienza di soddisfare le domande del Comitati di propaganda del prestito, intese a prorogare il termine delle sottoscrizioni allo scopo di rendere più agevole e più largo il collocamento del prestito stesso, dovendosi perciò porre in rapporto a tale nuovo termine la valutazione dei buoni del tesoro poliennali 4 e 5 per cento da accettare in versamento all'atto della sottoscrizione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. – Il termine per la sottoscrizione al prestito nazionale consolidato 5 per cento fissato con l'art. 3 del decreto 21 gennaio 1917, n. 54, al 25 febbraio 1917 è prorogato a tutto il giorno 10 marzo 1917; ed alla stessa data è prorogato il termine per gli acquisti al prezzo di emissione in paesi di Europa, o del bacino mediterraneo, di che all'art. 6, lettera a) del decreto stesso.

Art. 2. – La seconda parte dell'art. 7 del decreto 21 gennaio 1917, n. 54, è modificata come segue:

c) buoni quinquennali 4% scadenti negli anni 1917 e 1918, muniti di tutte le cedole non ancora scadute con le seguenti valutazioni, comprendenti capitale e interessi, per ogni cento lire:

Buoni con scadenza al	1 aprile 1917	a L. 102.70
» » »	1 ottobre 1917	a L. 101.80
» » »	1 aprile 1918	a L. 101.30
» » »	1 ottobre 1918	a L. 100.70

d) buoni pluriennali 5%:

Buoni triennali, muniti della cedola al 1 aprile 1917 e delle successive, a L. 102.10, per cento, comprendenti capitale e interessi.

Buoni quinquennali, muniti della cedola al 1 aprile 1917 e delle successive, a L. 100.70 per cento, comprendenti capitale e interessi.

I buoni pluriennali 5 per cento, creati con decreto del Ministro del Tesoro in data 8 settembre 1916, non muniti della cedola al 1 aprile 1917, ma delle successive, saranno valutati a L. 99.50 per cento se triennali e lire 97.20 per cento se quinquennali.

Art. 3. – Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ministero Agricoltura.

Approvvigionamento e semina delle patate.

Tutti i provvedimenti riguardanti l'approvvigionamento delle patate, sia per l'esercito, sia per la popolazione civile, nonchè le disposizioni per la semina e la coltivazione del popolare tubero verranno trasferiti, durante il nuovo anno, agricolo alla competenza dell'Ufficio dei consumi.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di dicembre 1916:

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916	L.	1.980.003.760,79
Depositi dell'anno in corso	»	702.965.071,02
	L.	2.782.968.721,81
Rimborsi dell'anno in corso	»	615.684.497
Rimanenza a credito	L.	2.167.274.224,01

NEL PERSONALE.

— Calisti cav. Calisto, ispettore Capo ad Arezzo è trasferito a Roma in qualità di Ispettore aggiunto;

— Potrucci cav. Giovanni, capo sezione al Ministero è trasferito a Grosseto in qualità di direttore provinciale;

— Semeria cav. rag. Raimondo, ispettore aggiunto a Porto Maurizio è trasferito a Piacenza.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 20 febbraio 1917

Bollettino di guerra N. 637.

— Sull'altopiano di Asiago la notte sul 19 un riparto nemico, irrompendo da gallerie scavate nella neve, penetrò in un nostro trinceramento nei pressi di Casera Zebio Pastorile. Dopo violenta mischia a corpo a corpo, fu ricacciato con sensibili perdite e lasciò alcuni prigionieri nelle nostre mani.

— La stazione di Tarvis fu ieri nuovamente fatta segno a nostri tiri efficaci.

— Sulla rimanente fronte lotta delle artiglierie più intensa nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 20 — Comunicato ufficiale in data del 19 corr. sera):

Stamani spinte inglesi non sono riuscite a sud-ovest di Wessines nord di Armentières.

Eccetto ciò sul fronte occidentale, in cattive condizioni di visibilità, e sul fronte orientale ove il freddo è acuto, niente di importante.

(S) **Berlino**, 20. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Princ. Albrecht di Wuertemberg. Un attacco inglese, cominciato dopo preparazione di artiglieria, ad ovest di Messines, non riuscì stamane.

Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. Sul fronte dell'Artois alcune spinte di ricognizioni inglesi non riuscirono. Sulla riva nord dell'Ancre un distaccamento di ricognizione sorprese un posto inglese. Dopo breve fuoco, nostri distaccamenti offensivi presero un punto di appoggio a sud di Le Transloy.

Gruppo del Principe ereditario germanico. – In Champagne e nei Vosgi piccole operazioni francesi senza risultato. Sul fronte nord-est di Verdun effettuammo un colpo di mano contro un posto nemico che fu preso all'alba.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 20. — (Comunicato ufficiale del 19):

— Azioni di artiglieria abbastanza vive tra l'Oise e l'Aisne, nel settore di Avocourt.

— A nord di Flirey, ad ovest di Wattwiller, effettuammo riusciti colpi di mano sulle trincee nemiche e riconducemmo prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 20. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Le nostre batterie sconvolsero le trincee tedesche a nord-ovest della quota 304.

Azioni di artiglieria intermittenti in qualche punto del fronte.

Un aeroplano tedesco fu abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali a sud di Cerney.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 19. — (Comunicato del maresciallo Haig in data di stasera.)

Stamane a sud di Souhez abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano. Abbiamo fatto saltare gallerie di mina ed abbiamo distrutto varii ricoveri occupati dal nemico. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Niente altro da segnalare, eccetto l'ordinaria attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre,** 19 — Comun. dello Stato Maggiore belga: Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 20. Comunicato ufficiale:

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. - In alcuni settori l'artiglieria russa fu più attiva che nei giorni precedenti, specialmente a sud del lago di Drisviaty e sulla riva orientale della Narajowka.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. - Nei Carpazi tempeste di neve. Operammo alcune incursioni. A sud di Smotrec facemmo saltare un blockhaus russo. A nord della valle di Slanic avanzammo la nostra posizione di combattimento dopo aver occupato posti nemici e respinto contrattacchi sopra una cresta delle colline.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna,** 20. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Nella regione di Ludowa facemmo saltare un blockhaus russo. Sulla Narajowka fuoco di artiglieria più intenso.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 20. Comun. del Gr. Stato Magg. in data d'oggi:

Fronte occidentale. - Il nemico in densa formazione forte di circa un battaglione, ha preso l'offensiva sul settore di una nostra posizione nella regione di Slaventine e a nord ovest di Podgaitze, ma, accolto dalla concentrazione del nostro fuoco, è stato costretto a ritornare nelle sue trincee.

Fronti romeno e del Caucaso. - Fuochi reciproci e ricognizioni di esploratori.

Nel Mar Nero un nostro sottomarino ha affondato presso il Bosforo un piccolo piroscafo e otto velieri.

Il 18 e il 19 corr. nella regione di Smorgon nostri aviatori hanno avuto una serie di combattimenti felici per noi con aeroplani nemici. Un nostro dirigibile pilotato dal tenente Tarasov, ha avuto un combattimento con due apparecchi tedeschi e li ha obbligati a rientrare alla loro base.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 20. Comunicato ufficiale:

Gruppo del maresciallo Mackensen. - Presso Radulesti, sul Sereth distaccamenti offensivi fecero una incursione in una posizione russa e rientrarono dopo aver distrutto i ricoveri nemici.

Fronte macedone. - Fra il Vardar e il lago di Doiran le nostre posizioni subirono fino a sera un fuoco violento. Nessun attacco fu effettuato.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** 20. Comunicato ufficiale di ieri:

Fronte macedone. - Su tutto questo fronte rado fuoco di artiglieria. A nord est del lago di Doiran scaramuccie fra distaccamenti di avanguardia.

Nella valle del Vardar viva attività aerea.

Fronte romeno. - Ad est di Isaccea rado fuoco di artiglieria. Ad ovest di Mahmoudia vivo scambio di fuoco tra avamposti.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco,** 20. Comunicato dello Stato Maggiore serbo:

Ieri sul fronte serbo nulla di importante da segnalare.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 20. Comunicato ufficiale di ieri:

Fronte del Tigri. - Soltanto scambio di debole fuoco di artiglieria e di fanteria.

Fronte del Caucaso. - Nel settore dell'ala sinistra un forte distaccamento in ricognizione nemico ha attaccato la nostra linea di avamposti, esso è riuscito dapprima a penetrare nella nostra posizione, ma è stato respinto da un contrattacco.

Il nemico ha diretto anche un fuoco di artiglieria su questo settore.

Le nostre truppe operanti in Romania hanno respinto col loro fuoco un forte distaccamento di cavalieri russi che tentava di avanzare.

In Galizia il nemico ha rinnovato il 18 corr. un tentativo di attacco contro la nostra posizione di Dalakilany. Anche questo attacco non è riuscito sotto il nostro fuoco.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 19. — Comun. dell'esercito inglese in Mesopotamia.

Nel pomeriggio del 17 sulla riva sinistra del Tigri impegnammo un assalto contro la posizione di Sanit-Yat e ci impadronimmo di due linee di fronte, una della lunghezza di 350 e l'altra di 540 *yards*. Un'ora più tardi respingevamo un forte contrattacco. Un secondo contrattacco ugualmente forte che si scatenò mezz'ora dopo riuscì in parte.

La nostra ala destra fu costretta a ritornare alla linea primitiva. La nostra sinistra tenne fermo fino al crepuscolo e allora ripiegò sotto la protezione di un fuoco di sbarramento di artiglieria.

Abbiamo fatto nuovi progressi ad ovest della Curva dello Shumeran e sulla riva sud del Tigri.

La guerra in mare

(S) **Parigi,** 20. Una lista di navi affondate comunicata il 19 corr. ore 11 ant. comprende i seguenti bastimenti:

10 febbraio *Excel* scialuppa inglese *Alo* veliero italiano, *Okement,* vapore inglese.

11 febbraio *Berrina* vapore inglese, *Batanga,* vapore inglese.

Una lista comunicata il 19, ore 19, comprende i seguenti bastimenti:

16 febbraio *Mayola,* veliero di Terranova *Rosse,* veliero di Terranova *Dorothy,* veliero di Terranova.

17 febbraio *Netherton,* veliero inglese.

18 febbraio *Pierre Humbert* veliero italiano, *Driebergen,* vapore olandese.

19 febbraio *Rutenfjeld,* vapore norvegese.

(S) **Parigi,** 20. Viene comunicata la seguente lista di vapori affondati:

Il 17 corr. i vapori *Laertis* greco; *Corrarsum* e *Trautenberg* neerlandesi; il 18 corr. i vapori *Jeno* e *Thorigny* norvegesi; il 19 corr. il battello da pesca belga *P. 82,* il battello da pesca inglese *PinlouCastle* di Dundee, il battello *Violette* francese, il vapore *Headly* inglese.

Il vapore inglese *Berrina,* segnalato come affondato nel bollettino del 19 corr., ha potuto essere rimorchiato a Weymouth.

Informazioni estere

LA RIVOLTA CUBANA.

(S) **Parigi,** 20. — Il *New York Herald* edizione di Parigi ha da New York: Liberali cubani residenti a New York annunciano che due fratelli del Presidente della Repubblica di Cuba Menocal sono stati fatti prigionieri a Palma Soriano.

Gli stati Uniti hanno proibito l'invio di mandati o cheques a Cuba, eccettuata l'Avana.

(S) **Parigi,** 20. — Si ha da New York: Il Presidente della Repubblica di Cuba Menocal telegrafa al *New York Herald* che è assolutamente padrone della situazione. La rivoluzione sarà rapidamente domata. Si attribuisce la causa del movimento al generale Gomez, il quale lo ha sollevato con elementi del partito liberale malcontenti e che non volevano attendere i risultati delle elezioni del 14 corr.

LA DELEGAZIONE ITALIANA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado,** 20. — La Delegazione economica italiana, dopo aver passato due giorni a Kamenskoe, e ove ha visitato l'officina del Dnieper, è arrivata Kiew.

GLI STRANIERI DI ETA' MILITARE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra,** 20. La *Pall Mall Gazette* afferma che il Governo è giunto ad una importante decisione relativamente agli alleati di età militare residenti in Inghilterra ed il cui numero oscilla tra i 30 e 40.000. Si assicura che essi saranno messi nell'alternativa di arruolarsi nell'esercito inglese o di ritornare ai loro paesi.

Il Ministro Bissolati in Francia

(S) **Parigi,** 20. Continuando la visita al fronte l'on. Ministro Bissolati, col suo segr. particolare, cav. Alfamondola, accompagnato dal Ministro delle munizioni, Thomas, giunse ieri notte a Verdun.

Nella mattinata di ieri l'on. Bissolati ed il Ministro Thomas si sono recati direttamente al forte di Douaumont ove l'on. Bissolati si è incontrato con il colonn. italiano Penna. Il comandante del forte lo ha guidato in una minuta visita dei sotterranei ingombri di materiale da guerra, abbandonatovi dai tedeschi, fino alla cupola sull'alto della quale si trova ancora un cannone lasciatovi dai tedeschi, ed ora rivolto contro di loro.

L'on. Bissolati, impressionatissimo della vastità del campo di battaglia e dello spettacolo di distruzione, è sceso nella cantina del forte, ove i soldati francesi gli offrirono il loro vino ed ammirarono l'uniforme di sergente degli alpini, fregiata di due medaglie al valore militare e della croce di guerra francese.

Durante la permanenza dell'on' Bissolati al forte di Douaumont, i tedeschi hanno lanciato quindici granate da 105 ed hanno bombardato la strada durante l'andata ed il ritorno.

Rientrati a Verdun, il comandante Dubois, attorniato dai suoi ufficiali, ha offerto una colazione all'on. Bissolati alla fine della quale salutò il Ministro italiano ricordando i servigi resi dall'Italia alla Francia, prima con la neutralità e poi entrando in guerra. Il comandante Dubois ha poi fatto l'elogio del soldato italiano che si batte su un fronte in cui le difficoltà sono incredibili ed ha concluso brindando all'on. Bissolati, ricordandone l'opera di cittadino e di soldato.

L'on. Ministro Bissolati ha risposto dicendo di avere seguito con ammirazione le vicende della battaglia di Verdun, ma che soltanto dopo avere visitato i campi della Mosa si è fatta una idea precisa degli sforzi compiuti dall'esercito francese. La battaglia di Verdun, — ha soggiunto l'on. Bissolati — è una vittoria francese perchè vinta dai francesi, ma nelle sue conseguenze è una vittoria internazionale perchè ha salvato con le ragioni del diritto e della civiltà, le ragioni della vittoria definitiva, permettendo agli Alleati di finire la loro preparazione e di aspettare il giorno delle prove supreme.

Sempre ricevuto da manifestazioni di simpatia, l'on. Ministro Bissolati ha continuato con il Ministro Thomas nel pomeriggio, la visita del fronte.

Ieri sera si è recato a pranzo al Quartiere Generale dell'esercito di Verdun, il cui comandante gen. Guillemin, al levare delle mense, gli ha porto un saluto, esaltando il valore dell'esercito italiano.

L'on. Ministro Bissolati ha risposto ricordando che il suo amore verso la Francia data dalla sua infanzia, da quando apprese dalla madre che i francesi erano corsi in Italia a battersi per la nostra liberazione. Oggi l'Italia è lieta e gloriosa di battersi a fianco degli stessi soldati, dei quali ha avuto la gioia di ammirare lo splendido valore.

L'on. Bissolati e Thomas sono ritornati stamani a Parigi.

L'on. Bissolati partirà domani per la visita ai fronti inglese e belga che dureranno quattro giorni.

FRANCIA

Parigi, 20. — La Commissione Centrale per le Miniere ha formulato una proposta, da sottoporre alla approvazione del Governo, con la quale si istituisce la *carta* per il carbone.

Essa si chiamerà carta del *maximum*. Presentatore della proposta è il deputato on. M. Petitjean. La *carta* sarebbe estesa non solo ai privati, ma anche alle pubbliche amministrazioni, agli *hotels* e *restaurants*, ai Circoli e persino agli Istituti di beneficenza. Ognuno dovrebbe dichiarare il quantitativo strettamente necessario; il Governo, per mezzo di Commissioni speciali, si riserverebbe il diritto di controllo e di investigazione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 20. — Il *Daily Express* dice di sapere che è stato elaborato un progetto tendente a sostituire con le donne un gran numero di uomini impiegati negli uffici militari e nelle amministrazioni.

RUMANIA

Zurigo, 20. — La *N. Zurigo,* pubblica un dispaccio nel quale si avverte che tutte le comunicazioni postali con i territori della Romania, occupati dalle Potenze Centrali, sono sospese.

SVIZZERA

Lucerna 20. — Il Consiglio Cantonale ha respinto la proposta dell'introduzione dell'ora anticipata.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 21 Febbraio — S. Eleonora (Ceneri)

Levail sole alle 7.0 — Tramonta alle 5.48

Leva la luna alle 6.30 m. - Tramonta alle 5.47 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO - 20 Febbraio

Temperatura massima 15.1 — minima 3.1

Monoverbo.

O

O

Spiegazione del giuoco precedente

Pio - vano — PIOVANO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VIAREGGIO - MUNICIPIO - 28 febbraio — Ampliamento cimitero.

MINISTERO POSTE - 24 febbraio — Fornitura spagonamento da un solaflio di ferro — L. 36 mila.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. AGR. IND. COM

Roma, 20 Febbraio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netta (1906)	77 28
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	76 42 ½
Id. 3.00 % lordo	54 —

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	— —
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	— —
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	— —
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 58
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 31
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1921	96 62
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 05
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	87 08
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	93 48
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	408 —
Id. 3 % id. id.	357 50
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	388 87
Id. 5 % (Comuni) SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	419 —
Id. 5 % id. Maremmana	440 —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	344 —
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	366 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	311 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	530 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	293 —
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	76 87
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (attuale obblig. 4 % ora della città di Roma)	410 —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	484 95

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	429 75
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	480 50
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	437 16
Id. id. id. Opera Pia S. Paolo Torino 3.75 %	499 —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	446 50
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	475 87
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	491 33
Id. id. id. id. id. 4 %	455 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	438 25

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 febbraio; a lire 137.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 febbraio a tutto il 24 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 136 23.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dal 21 febbraio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 febbraio 1917 da valere per il giorno 21 febbraio 1917.

Parigi	123 17
Londra	34.82
Svizzera	145.36 ½
New York	7.32
Buenos Ayres	3.14 3/4
Oro	135 24 ½

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma. Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 20 febbraio 1917.

Piazza	Cheques Danaro	Cheques Lettera	Versamento Danaro	Versamento Lettera
Parigi	124 70	125 20	124 80	125 30
Londra	34 68	34 83	34 70	34 84
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7 27	7 31	7 28	7 32
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	134 75		135.75	

BORSA DI PARIGI

		19	20
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62 —	62 —
Id. id. 3% ammort. antica	»	70 40	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	89 25	89 25
Prestito francese 1915 5%	»	87 75	87 75
Id. id. 1916	»	88 —	88 —
Tunisino	»	328 50	327 50
Rendita argentina 1896	»	79 75	80 —
Id. id. 1900	»	85 —	85 —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgaro 4½% oro 1907	»	300 —	305 —
Rendita egiziana 3% unificata	»	91 50	91 50
Id. spagnuola esterna 4%	»	100 65	100 80
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita russa 3% 1891	»	— —	59 50
Id. id. 4½% 1906	»	83 90	83 90
Id. id. 5% 1909	»	74 —	74 —
Id. serba 4%	»	— —	— —
Id. turco	»	60 50	60 50
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1056 —	1060 —
Credito Fondiario	»	635 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1191 —	1197 —
Banca Ottomana	»	425 —	425 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	504 —
Metropolitain	»	420 —	409 ex
Azioni Suez	»	4405 —	4425 —
Thomson	»	695 —	698 —
Andalous	»	430 —	— —
Obblig. Lombardo antiche	»	168 —	168 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	423 —	425 —
Saragozza	»	422 —	423 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	105 —	105 —
Rio Tinto	»	1750 —	— —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	65 50
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —

Cambio su Italia 78.50 a 81.50 — 79 — a 81 —

Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 — 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	17	19
Prestito francese	70 1/4	70 1/8
Nuovo prestito francese	70 1/4	70 1/4
Nuovi Consolidati	52 1/4	52 3/8
Egiziano unificato	— —	78 —
Rendita Giapponese 4 %	67 —	— —
Uruguay 3 ½ %	— —	60 —
Marconi	3 —	3 —
Argento in verghe	38 1/8	38 1/8
Rame contanti	— —	140 —

Chèque su Italia 34.62 ½.

(S) **Amsterdam,** 19. — Cambio su Berlino *gulders* 41.12 ½ — 41.12 ½.

(S) **Madrid,** 19. — Cambio su Berlino 80.80 — 80.75.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI Gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	7.45	10.30	12.45	16.30 20.30	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.50 18.25	18 — e 21 —	22.15
Foligno-Ancona	8 —		12.35	15.5 a	18.35 g	21 —
Firenze-Milano	8 d	9 —	11 —	11.5 d	17.30	20.50 23.50
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20 e		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.35			

Fiumicino (da Trastevere): 6.27 - 9.16 - 15.14 - 18.48

— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno; d) a Chiusi; f) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10		18.25	9.50 20.50	15.15 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.				16 —	20.30	
Frascati	7.30	9.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.53.

— a) da Civitavecchia; c) da Fabriano — e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	8.30	12.30	18 —
Bagni	6.52	7.39	10.15	13.30	18.51
Tivoli	—	8 —	10.53	14.3	19.28
					festivo
Tivoli p.	6.36	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.45
Roma	8 —	10 —	13.35	17.50	19.40
					festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18 -

Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 - 12,15

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.58 *fe.* - 18.30 - 19.28 *fe.* - 20 *fe.* - 20.30 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 8.55 a) *fe.* - 9.25 - 10.25 a) *fe.* - 10,55 - 12,25 - 13.55 - 14.55 a) *fe.* - 15.25 - 16.55 - 17.25 *fe.* - 18.15 a) *fr.* - 18.25 - 18.25 a) *fr.* - 19.25 *fe.* - 19.55 a) *fr.* - 20.55 *fe.* a) limitata a Genzano.

— *Roma- Rocca di Papa.* - Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria distinta, referenze incensurabili, pratico commercio cauzioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, cassiere presso proprietari privati, Istituti religiosi, Ditte serie - in Roma.

Scrivere: Ricci - Pietro Cavallini, 22 - Città.

VENDESI, villino in Sabina sodio vani situato distanza, lontano, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile rimessa. Rivolgersi per Vero - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1232

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 3. - I° piano - vuoto o mobiliato ad uso ufficio studio o laboratorio.

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Bombardi Scuola via Gioberti 20 int. 5 1383 & W

II Categoria

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, giloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura. Piazza S. Eustacchio, n. 53 p. I°. Il Gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18. Telefono: 20 - 38; cav. Fattorini.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognoso consiglio conforto morale, eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 15.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso dama famiglia. Just maestra. Rivolgersi E. O. presso Amministrazione del nostro giornale.

DATTILOGRAFA PATENTATA abilissima presto. Rivolgersi: Famiglia Tulli - Vicolo Soderini 22 Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Non abbiate timore, non è affatto il caso, lo rassicurò il Duca. — Sarò lietissimo di condurvi meco. Abbiamo spesso parlato di voi, e le ho promesso di non lasciarmi sfuggire la prima occasione che mi si presenterebbe per farle fare la vostra conoscenza. Come vedete, quell'occasione non ha tardato a presentarsi.

Ciò detto uscirono dal recinto del Casino e si avviarono nella direzione indicata dal Duca.

« *Facilis descensus Averni* » dice il vecchio proverbio latino, ma più facile ancora è la via che mena al Paradiso. In meno di dieci minuti dalla loro uscita dal Casino, Middlesborough si sorprese a seguire il compagno nel salotto della villa di Madame d'Espère. Era un ambiente di grandi dimensioni, ed una dozzina di persone o forse più vi erano disseminate in tanti piccoli gruppi. Udendo il nome dei nuovi venuti, la padrona di casa, che sedeva accanto ad un notissimo diplomatico francese all'estremità opposta della sala, si rizzò, e s'inoltrò verso di essi.

— Cinque minuti fa il signor de St. Berin mi stava appunto dicendo che eravate a Monaco, disse a de Rheims, ricambiandone la stretta di mano. — Siete davvero molto gentile di venirmi a trovare, e tanto più lo siete per avermi condotto lord Middlesborough.

Sedette su di una comoda sedia e *li* cenno ai due uomini imitassero il suo esempio. Una cosa era indubitata: la donna era bellissima. Il volto era di quelli che avrebbero potuto mutare il destino di un Cesare, soggiogare un Antonio, oppure spingere un Paride a spezzare le barriere dell'ospitalità. Che essa possedeva facoltà di comandare l'ammirazione intellettuale pur affidando quella fisica lo denunciavano il genere e la personalità degli uomini che la circondavano. In un angolo, il Principe Gologoffski le cui tendenze socialiste lo avevano reso inviso al suo Governo che aveva finito coll'esiliarlo discorreva con Herr Volker il non meno celebre scienziato tedesco — e mentre all'estremità opposta della sala, un *attaché* militare francese stava conversando con un notissimo finanziere inglese e con un reputatissimo luminare del foro austriaco.

La maggior parte dei convenuti erano più o meno noti a Middlesborough, e pensandoci egli stupì di non aver mai inteso alcun di essi nominare la donna presso alla quale sedeva.

— Se non isbaglio siete un grande viaggiatore, lord Middlesborough? disse Madame d'Espère; — mi è stato detto che conoscete il mondo come noi conosciamo i Campi Elisi. Quale soddisfazione deve procurarvi il sapere che avete conquistato tutte le barriere della Distanza; che basta diate un ordine per venire immediatamente trasportato da Parigi a Pechino, oppure a Vienna o Fiji, senza disturbo o preoccupazione di sorta. Vi proponete trattenervi a lungo in Europa?

— I miei amici vi risponderebbero che raramente mi attardo in un luogo, replicò Middlesborough.

— Temo siate stato troppo tempo assente da Parigi. Il Duca, per esempio, non regge a più di un mese di assenza dai suoi diletti boulevards. Non è forse così, monsegneur? Soggiunse, voltandosi a de Rheims.

— Lo è soltanto dal giorno in cui ho avuto la somma fortuna di conoscervi, signora, rispose l'altro, con un inchino.

Essa gli battè scherzosamente il ventaglio sul braccio.

— Credevo che una delle nostre più rigide regole fosse quella di non mai far complimenti, diss'ella.

Si trattasse oppur no di un complimento, a Middlesborough parve accorgersi che quella frase celasse malamente un doppio significato. Più tardi esso era destinato a divenirgli sin troppo manifesto. Ma li per lì, frattanto, era troppo all'oscuro circa la vita presente., nonchè circa gli antecedenti della signora d'Espère per azzardare seppur soltanto una congettura.

Non avendo altro di meglio da dirle osservò non averla veduta al Casino.

— Non giuoco mai, rispose l'altra.— O per lo meno non codesto giuoco. Stenterete a crederlo, eppure ho un vero terrore di perdere denaro. Ma, allorchè vi avrò detto che cinque anni fa ero una sconosciuta che pativa la fame, ed ogni stento, laddove oggi invece sono ricca e per conseguenza circondata dai così detti amici, forse potrete capirmi. E debbo tutto al fatto che ho ammucchiato ogni soldo che ho potuto risparmiare.

Sono convinta che se fossi tentata non vi sarebbe nulla che non farei per denaro. Laddove altri agogna fama, onori, ad una brillante carriera sociale, io non bramo altra cosa che il danaro — e la convinzione sempre viva e presente che non sarò mai più quella che sono stata per il passato.

Parlava con una e sincerità che non lasciava adito ad alcun dubbio su quanto diceva. Frattanto de Rheims, rizzatosi dal suo posto, aveva raggiunto Gologoffski all'altra estremità della sala, lasciandoli soli insieme.

Middlesborough non poteva negare di sentirsi sommamente interessato in questa donna. Ne ammirò la bellissima atteggiatura del capo, l'opulente capellatura, la delicatezza del carnato, e le mani divinamente modellate. La voce aveva piena ed armoniosa, gli occhi la speciale facoltà di sostenere l'attenzione primieramente suscitata. Indubitatamente doveva essere assai colta, ma Middlesborough credette percepire in essa alcunchè di misterioso che per il momento almeno eragli impossibile definire.

Mentre si tratteneva a conversare con lei parvegli di sottostare ad una specie di incantesimo, di essere dominato da una volontà più forte della propria.

La donna taceva da qualche istante. Allorchè riparlò la sua voce ebbe un non so che di mutato. Ne trapelava una lievissima punta di timore che egli sentiva di non essere tale da ispirarle.

— Non vi siete mai accorto lord Middlesborough che voi recate la vostra sorte impressa sulla fisonomia? gli chiese a bruciapelo.

— Non è forse cosa comune a tutti gli uomini? ribattè egli sorridendo. — E' ormai accettato che ci è dato leggere il carattere di un uomo dalla sua fisonomia. E se riusciamo a leggerci il carattere, perchè non dovremmo leggerci il Destino? L'uno dipende in gran parte dall'altro.

— Sì, replicò essa gravemente, quasi riflettendo a quanto egli aveva asserito,— ma ben pochi sono quelli che sanno farlo. Credete ci sia concesso predire l'avvenire?

— Se mi chiedete se ripongo fede nella chiromanzia oppure nella negromanzia, rispose Middlesborough, — debbo confessarvi di no, che non lo faccio.

— Eppure avrei creduto il contrario, insinuò la donna, — giacchè, se non isbaglio, una certa volta vi siete trovato di fronte ad un caso che deve avervi dimostrato che la cosa contiene maggior materia di fede di quel che appare a prima vista.

Middlesborough trasalì.

Era verissimo, ma come faceva essa a saperlo?

— Temo di non ricordare a quale fatto vogliate alludere, disse. — Favorite chiarire meglio il vostro pensiero.

— Stavate viaggiando nell'India, principiò essa. — Avevate a compagno un amico giovane e di temperamento vivacissimo. Giunto a termine del vostro soggiorno presso il Viceré, a Calcutta, vi proponevate di spingervi verso l'interno dove eravate ospite di un principe indigeno. Innanzi di porvi in viaggio usaste una cortesia ad un povero fakiro il quale, per contraccambiarla vi disse di avvisare il vostro amico che se faceva tanto di lasciare la capitale morrebbe entro una settimana.

«Voi pigliaste la cosa in ridere non solo, ma decideste di non farne cenno al vostro amico per tema che egli non avesse a impressionarsene e rifiutasse di accompagnarvi. Quale fu il risultato?

Giunto a questo punto ogni sospetto era svanito in Middlesborough che una schietta commozione dominava. Ricordava perfettamente ogni particolare di quel tristissimo episodio.

Continua